



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell' **Azienda sanitaria locale della Provincia di Taranto**
(di seguito, in breve, A.S.L. Taranto o Azienda) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo nella camera di consiglio
del 30 ottobre 2025, convocata con ordinanza n. 24/2025;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 14/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 dell'ASL Taranto, accertando, in particolare, la chiusura in perdita dell'esercizio 2022, il mancato rispetto nel triennio 2020-2022 dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medici, nonché il superamento nel 2021 del limite alla spesa di personale a tempo determinato.

2. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

3. Il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. Taranto è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 2928 del 30.12.2022 (poi rettificato e riapprovato con deliberazione del Direttore generale n. 531/2023); non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex art.* 32, comma 5 del d.lgs. n. 118/2011.

4. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 1082 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1076 del 31.7.2024.

5. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale dell'A.S.L. Taranto relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale in data 5.2.2025, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

6. L'Azienda ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 18.3.2025 e poi con successive integrazioni dell'8.9.2025 e del 15.9.2025.

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali *“ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”* – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del *“riesame di legalità e regolarità”* e avente *“la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive”* – è stata sottolineata la *“natura collaborativa”*, posto che *“si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie”* (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 *“per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall' articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”* (comma 3);

- l'accertamento, nell'ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti

idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, *“è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”* (comma 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con *“caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari”* (Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l'erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui *“nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative”*).

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d'esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 dell'A.S.L. Taranto è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 2928 del 30.12.2022 (poi

rettificato e riapprovato con deliberazione del Direttore generale n. 531/2023) ma non risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale ex art. 32, comma 5 del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedurali per l'approvazione del bilancio preventivo economico che, per quanto privo di funzione autorizzatoria, rimane un fondamentale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 1082 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1076 del 31.7.2024. La prima deliberazione è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, comma 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali

Il Collegio sindacale ha espresso un parere favorevole al bilancio, non risultando formulati rilievi circa la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio di bilancio; sono state formulate osservazioni in tema di:

- mancato rispetto dei tetti alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici e degli obiettivi minimi di risparmio della spesa fissati con atti regionali;
- non completa acquisizione delle note di credito dalle Case di cura accreditate per il superamento dei tetti di spesa assegnati con atti regionali;
- mancato recupero delle somme eccedenti erogate a titolo di Fondo condizioni di lavoro e incarichi;
- eccedenze ore di lavoro straordinario;
- assenza contabilità analitica per l'attività intramuraria;
- mancata presentazione dei conti da parte degli agenti contabili nei termini;
- inadeguatezza delle informazioni per le valutazioni sugli accantonamenti al Fondo rischi;
- verifica delle sterilizzazioni in un momento successivo al rilascio della relazione al bilancio;

- incompleta inventariazione dei beni immobili; attendibilità della conciliazione dati di magazzino con quelli del gestionale;

- crediti verso Comuni, la Regione e i privati di annualità pregresse;

- massa debitoria verso fornitori risalente nel tempo;

- pagamenti oltre i termini.

Il Collegio sindacale ha, tuttavia, evidenziato la presenza di gravi irregolarità nella tenuta delle scritture o dei libri contabili e nell'ambito del controllo amministrativo degli atti, evidenziando profili di criticità in ordine alla modalità di tenuta del libro cespiti, alle proroghe contrattuali, nonché alla tardiva adozione degli atti amministrativi.

Peraltro, il Collegio sindacale ha evidenziato come l'Azienda non sia in grado di fornire, con adeguato anticipo rispetto alle riunioni del Collegio sindacale (ed eventualmente anche in corso di svolgimento), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione *"in quanto la regione comunica gli importi definitivi delle assegnazioni (da iscrivere quali ricavi) solo in prossimità del termine ultimo per l'adozione del bilancio d'esercizio. Nel corso dell'esercizio vengono trasmessi i modelli CE di rilevazione trimestrale"*; al riguardo, tuttavia, non risultano indicate le iniziative assunte dal Collegio.

2.1. Analisi economica

Preliminarmente, occorre evidenziare che, in sede istruttoria, sono state rilevate delle differenze tra taluni valori del conto economico 2022 - già osservati dalla Sezione nel precedente ciclo di controlli (cfr. deliberazione n. 14/2024/PRSS) - e quelli riportati nel prospetto di conto economico 2023, in corrispondenza della colonna in cui vengono riportati i dati dell'anno precedente ai fini del raffronto. Le differenze rilevate afferiscono principalmente ai costi della produzione (e alla correlata differenza tra valore e costi della produzione), ai proventi e agli oneri finanziari e alle rettifiche di valore delle attività finanziarie; tali differenze non hanno prodotto conseguenze sul risultato di esercizio.

A seguito di quanto riportato nella nota integrativa e di quanto, poi, precisato con il riscontro istruttorio, tali differenze si sono prodotte a causa delle necessarie operazioni di riclassificazione dei conti in occasione dell'adozione del piano dei conti del nuovo Sistema informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio sanitario regionale (MOSS).

Tab. n. 1 – Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	1.184.213.025	1.199.425.381	1.229.499.829
Costi della produzione (b)	1.163.378.967	1.187.137.583	1.212.980.253
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	20.834.058	12.287.798	16.519.576
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	- 470.701	1.553.157	- 626.481
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	0	- 717.968	0
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	1.915.478	- 5.933.823	5.987.404
Imposte dell'esercizio (g)	22.271.953	21.745.858	21.871.881
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)]	6.882	- 14.556.694	8.618

Eventuali differenze sono dovute ad arrotondamenti

*Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Taranto
(valori all'unità di euro)*

L'A.S.L. Taranto ha chiuso il bilancio 2023 con un risultato positivo (€ 8.618), registrando una variazione positiva rispetto all'esercizio 2022 (anno in cui è stato registrato un rilevante risultato negativo di - € 14.556.694, interamente ripianato da pari contributo regionale).

In particolare, nel 2023, il risultato positivo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) ha registrato un incremento di € 4.231.778 (da € 12.287.798 a € 16.519.576; + 34%).

Nel valore della produzione le voci che hanno principalmente contribuito all'incremento netto sono: contributi in c/esercizio (+ € 23.026.002; + 2%); rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti (+ € 3.070.899; ciò significa che sono state effettuate minori rettifiche dei contributi in c/esercizio per destinazione agli investimenti di - 92%); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 14.248.492; + 29%); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 13.342.305; - 40%); quota contributi imputata all'esercizio (+ € 2.952.754; + 19%).

L'incremento netto dei costi della produzione è dipeso principalmente dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (+ € 9.909.553; + 5%); acquisti di servizi sanitari (+ € 12.552.439; + 2,34%); acquisti di servizi non sanitari (- € 6.288.551; - 7%); manutenzione e riparazione (+ € 2.254.636; + 18%); godimento beni di terzi (+ € 1.169.184; + 13%); costi del personale (+ € 2.472.039; + 1%); oneri diversi di gestione (+ € 2.105.344; + 42%); ammortamenti (+ € 2.927.473; + 19%); svalutazione delle immobilizzazioni e dei

crediti (+ € 2.200.078; nell'anno precedente il valore era pari a zero); variazione delle rimanenze (- € 6.134.026; - 248%); accantonamenti (+ € 2.674.501; + 16%).

La variazione negativa del saldo della gestione finanziaria è stata determinata da minori proventi finanziari (- € 1.793.001) e da maggiori oneri finanziari (+ € 386.637).

Nel 2023 il saldo della gestione straordinaria è positivo e si commisura a € 5.987.404.

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 – Valori di stato patrimoniale 2021-2023¹

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	290.217.208	370.869.146	462.314.581
Attivo circolante (b)	574.840.782	619.550.850	642.201.030
Ratei e risconti attivi (c)	1.036.831	70.127	980.867
Totale attivo [d=(a+b+c)]	866.094.821	990.490.123	1.105.496.478
Patrimonio netto (e)	514.282.814	635.438.136	790.919.543
Fondi rischi e oneri (f)	59.220.920	57.540.886	66.906.664
Fondo trattamento fine rapporto (g)	5.209.441	5.513.022	4.160.434
Debiti (h)	287.220.236	291.998.078	243.509.836
Ratei e Risconti passivi (i)	161.410	1	1
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	866.094.821	990.490.123	1.105.496.478

Eventuali differenze sono dovute ad arrotondamenti

*Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Taranto
(valori all'unità di euro)*

Al 31.12.2023 l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di € 462.314.580,96, in incremento rispetto al 2022 di € 91.445.434,92 (+ 25%); le voci più rilevanti consistono in: fabbricati per € 64.901.565,46; attrezzature sanitarie e scientifiche per € 30.808.439,74; immobilizzazioni materiali in corso e acconti per € 363.398.678,09 (in questa voce sono comprese le spese per la costruzione dell'Ospedale S. Cataldo).

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate principalmente dalla partecipazione totalitaria in Sanitaservice Asl TA s.r.l. unipersonale.

L'attivo circolante si commisura a € 642.201.030,33, registrando un incremento di circa 23 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+ 4%).

La componente con il maggiore incremento netto registrato rispetto all'esercizio precedente è rappresentata dai crediti verso la Regione (+ € 27.373.425,08), oggetto di

¹ Si precisa che, in seguito a verifiche condotte d'ufficio, è emerso che il segno delle variazioni avvenute tra il 2023 e l'esercizio precedente riportato nello stato patrimoniale 2023 è risultato inesatto; conseguentemente, le variazioni riportate nella tabella n. 2 sono state ricalcolate da questa Sezione sulla base dei dati rilevati dal medesimo schema di bilancio, rapportate ai dati dell'esercizio "n-1" e non, come erroneamente riscontrato, ai dati dell'esercizio "n".

certificazione da parte della Regione; in particolare, i crediti di parte corrente hanno registrato un decremento complessivo di € 11.947.565 (- 7%), quelli per finanziamenti per investimenti sono aumentati di € 41.695.680,31 (+ 12%) e, infine, i crediti per contributi di cui alla l. n. 210/1992 sono diminuiti di € 2.378.900 (- 17%).

I crediti verso i comuni sono stati iscritti per € 14.641.190,53, con un lieve incremento rispetto al 2022 di € 493.612,99; i crediti verso le aziende sanitarie pubbliche assommano a € 567.156,92 (di cui € 491.822,72 verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione); i crediti verso società partecipate si commisurano complessivamente a € 4.186.541,48. Al riguardo, la nota integrativa riferisce dell'avvenuta circolarizzazione dei rapporti creditori/debitori con la società partecipata e della riconciliazione degli stessi da cui emerge che, alla data di chiusura dell'esercizio 2023, risultano iscritti tra i crediti verso la società partecipata principalmente crediti per utili pari a €. 3.955.580,00, di cui € 3.834.700,00 utili anni precedenti ed € 120.880,00 utile anno 2023 e debiti per €. 4.040.536,23.

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 2022 di € 5.962.619,87, attestandosi a fine 2023 a € 44.455.647,47.

A fine 2023 il patrimonio netto è risultato pari a € 790.919.543,03 (+ € 155.481.407,11); all'interno dell'aggregato in questione figurano: finanziamenti per investimenti da Stato (€ 607.792.157,53; principalmente derivanti da opere finanziate con Fondi P.N.R.R.), da Regione (€ 8.978.473,97), da altri soggetti pubblici per investimenti (€ 149.319.011,63); finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio per € 12.713.918,70.

La voce del patrimonio netto comprende anche: riserve da donazioni e lasciti (€ 127.059,78); altre riserve (€ 1.564.955,55); utili portati a nuovo (€ 346.847,67) e il risultato di esercizio.

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri si commisurano a € 66.906.663,57 (+ 16%).

Nel 2023 i debiti si commisurano a € 243.509.836,34 (- 17%); in particolare, i debiti verso fornitori (€ 175.164.714,23) sono diminuiti del 21% (a fine 2022 si commisuravano a € 223.092.620,44).

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso i punti di cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, le giacenze sui c/c postali.

Nel triennio 2021-2023 le disponibilità liquide hanno registrato un considerevole decremento; in particolare, nel 2022 è stata registrata una riduzione del 60% rispetto al 2021 e nel 2023 una riduzione di circa il 12% rispetto all'anno precedente, dovuta principalmente all'incremento dei pagamenti.

Tab. n. 3 - Movimentazione annuale Fondo cassa (2021-2023)

	Fondo cassa inizio anno	Incrementi	Decrementi	Fondo cassa fine anno
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
2021	138.580.161	1.126.302.569	1.137.541.624	127.341.106
2022	127.341.106	1.105.159.257	1.182.082.096	50.418.267
2023	50.418.267	1.249.001.116	1.254.963.736	44.455.647

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Taranto (valori all'unità di euro)

Le movimentazioni delle disponibilità presso l'Istituto tesoriere avvenute nel 2023 sono state le seguenti:

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	48.578.219	77.961.286	107.158.619	19.380.886
Febbraio	19.380.886	103.008.300	98.347.246	24.041.939
Marzo	24.041.939	90.270.790	105.073.331	9.239.398
Aprile	9.239.398	196.138.423	97.450.217	107.927.604
Maggio	107.927.604	82.323.769	119.797.387	70.453.987
Giugno	70.453.987	113.299.207	73.151.407	110.601.787
Luglio	110.601.787	85.878.885	97.229.547	99.251.125
Agosto	99.251.125	94.241.910	93.633.955	99.859.080
Settembre	99.859.080	121.091.622	103.253.122	117.697.580
Ottobre	117.697.580	99.856.090	114.495.770	103.057.899
Novembre	103.057.899	119.890.839	110.130.585	112.818.153
Dicembre	112.818.153	48.945.393	120.835.071	40.928.475
Totale		1.232.906.513	1.240.556.258	40.928.475
Riconciliazione saldo contabile al 31.12.2023 Istituto Tesoriere				40.928.475

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati A.S.L. Taranto (valori all'unità di euro)

3. Modello di rilevazione LA

Il paragrafo n. 5.3 “Relazione sui costi per livelli essenziali di assistenza e relazione sugli scostamenti” dello schema di relazione sulla gestione di cui all'allegato 2/4 al d.lgs. n.

118/2011 prevede l'allegazione del modello ministeriale LA relativo all'esercizio ("t") e all'esercizio precedente ("t-1").

L'Azienda è stata invitata a fornire chiarimenti in quanto, a seguito della segnalazione del Collegio sindacale, è stato riscontrato che nel questionario 2023 non è stato allegato il modello LA alla relazione sulla gestione, completo dell'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza, anche per l'esercizio precedente (2022); al riguardo, l'A.S.L. Taranto ha comunicato che provvederà in tal senso in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2024 e che, in ogni caso, il modello di rilevazione LA 2022 è pubblicato in apposita sottosezione del sito "Amministrazione trasparente".

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato, si riserva di verificare quest'ultimo profilo in occasione dei futuri cicli di controllo.

4. Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci

In base all'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e delle Aziende ospedaliere universitarie².

Con l'art. 11 del Patto per la salute in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, su cui è stata sancita l'Intesa nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, è stato previsto, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che impegnerà le Regioni medesime a garantire

² La Corte costituzionale, con sentenza n. 121 del 2007, relativamente ai giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, ha affermato che "la certificazione dei bilanci trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e, più in generale, della contabilità di un soggetto economico. Nella specie, la previsione della certificazione dei bilanci per le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura, gli istituti zooprofilattici e le aziende ospedaliere universitarie ovvero per amministrazioni pubbliche del settore sanitario ha il chiaro scopo di garantire un maggiore controllo su questi rilevanti e numerosi centri autonomi di spesa pubblica".

l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

A tal fine, è risultata indispensabile una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili con relativa certificazione dei dati, per cui con decreto del Ministro della salute n. 42 del 18 gennaio 2011 è stato emanato il documento metodologico finalizzato a consentire alle Regioni ed enti sanitari di effettuare tale valutazione straordinaria.

Con il D.M. del 17 settembre 2012 (c.d. decreto certificabilità), in attuazione dei citati artt. 1, c. 291, l. n. 266/2005 e 11 del Patto per la salute 2010-2012, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato la casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della G.S.A., al fine di consentire alle Regioni di dare piena e uniforme applicazione a quanto previsto dal titolo II del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118³.

Per le Regioni sottoposte ai piani di rientro - tra le quali figura, come noto, la Regione Puglia - i percorsi attuativi e i loro aggiornamenti vengono approvati e poi verificati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei L.E.A. e dal Tavolo di verifica degli adempimenti (art. 3, cc. 3 e 4); la verifica della certificabilità per gli enti del S.S.N. avviene mediante revisione contabile del bilancio di esercizio finalizzata all'espressione di un giudizio da parte del revisore (art. 4, c. 1 e 2).

Al termine dei percorsi attuativi, per le Regioni la certificabilità è verificata attraverso la revisione contabile della G.S.A. e del bilancio consolidato del S.S.R. e l'asseverazione dei dati e delle informazioni contabili e gestionali secondo le modalità individuate dal medesimo decreto (art. 5).

³ In particolare, per l'applicazione uniforme da parte degli enti sanitari dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 (art. 1), prevedendo l'obbligo per le Regioni e gli enti del S.S.N., coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al S.S.N., di applicare una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo-contabili che le ponga in condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle certificazioni ed alle revisioni contabili stabilite nel decreto, motivo per il quale le Regioni devono avviare un percorso attuativo della certificabilità (art. 2). Il D.M. ha previsto, altresì, che durante la realizzazione dei percorsi attuativi, la Regione possa chiedere agli enti del S.S.R. revisioni limitate, intese quale espressione di un giudizio professionale da parte di un soggetto incaricato della revisione, sulla chiarezza e attendibilità di una o più poste di bilancio (art. 3, c. 1); i predetti percorsi attuativi della certificabilità rispettano requisiti comuni a tutte le Regioni e devono tener conto anche degli esiti della verifica della valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili (art. 3, c. 2).

Le Regioni in Piano di rientro dai disavanzi sanitari, per tutta la durata del Piano, sono tenute a intensificare le verifiche periodiche delle procedure amministrativo-contabili, impegnandosi ad avviare le procedure finalizzate alla certificabilità dei bilanci.

Secondo l'art. 3, c. 5, del D.M. 17 settembre 2012, con apposito decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono definiti i requisiti comuni dei percorsi attuativi della certificabilità (P.A.C.) e il termine entro cui i citati percorsi devono essere completati. Il Ministero della salute, con D.M. del 1° marzo 2013, ha fornito alle Regioni le linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione del P.A.C., finalizzato al raggiungimento degli *standard* necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende sanitarie, della G.S.A. e del consolidato regionale⁴.

La Regione Puglia ha definito la propria cornice normativa e amministrativa del P.A.C. dei bilanci. In particolare, con la legge di approvazione del Piano di rientro 2010-2012 (l.reg. n. 2/2011), la Regione Puglia si è posta, tra gli altri, l'obiettivo *“di migliorare il grado di affidabilità dei conti delle aziende sanitarie pubbliche regionali ed incrementare il livello di trasparenza dell'azione di controllo da parte degli organi preposti (Regione e Collegi Sindacali) attraverso il coinvolgimento dei differenti attori impegnati nei processi di rendicontazione e controllo contabile”*.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1060 del 2012 è stato avviato un autonomo percorso finalizzato a realizzare i requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli I.R.C.C.S. pubblici *ex art. 11* del Patto per la Salute 2010-2012⁵.

⁴ Vengono definiti, in particolare, i requisiti comuni (schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio) che ciascuna Regione deve attivare per garantire la qualità dei dati e dei bilanci, la cui implementazione rappresenta una fase propedeutica all'obiettivo finale della certificabilità dei bilanci. Si forniscono, inoltre, indicazioni in merito ai contenuti della relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. che consente di avviare l'ordinaria revisione contabile del bilancio d'esercizio per gli enti del S.S.N..

⁵ Il percorso era articolato in fasi: di ricognizione e valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili e risultanze degli enti del S.S.R. e, poi, di accompagnamento degli enti sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci da parte di apposite società di revisione, e, infine, di certificazione dei bilanci. In particolare, con la deliberazione n. 1060/2012 è stata, tra le altre, demandata a specifico responsabile regionale (Dirigente del Servizio controlli) l'attività di definizione e implementazione di un'idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci.

Sulla base degli schemi P.A.C. degli Enti del S.S.R., con deliberazione di Giunta regionale n. 1170/2013 è stato adottato il P.A.C. del S.S.R. della Puglia, con la prima relazione di accompagnamento⁶; successivamente, il P.A.C. del S.S.R. è stato riformulato per tenere conto delle raccomandazioni del Tavolo di verifica e dal Comitato L.E.A. (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 632/2016). Nel Piano Operativo 2016-2018 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 129/2018) è stato indicato l'intervento GOAMM 02.04, specificatamente finalizzato al completamento del P.A.C. dei bilanci entro il 31.12.2019.

Più di recente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2098/2020 (avente ad oggetto "Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del DM 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso". Conclusione e Linee di indirizzo") si è inteso approvare la prosecuzione dei servizi di accompagnamento per taluni enti del S.S.R., tra cui l'A.S.L. Taranto, al fine di rafforzare le aree di bilancio caratterizzate da maggiore criticità, monitorare l'implementazione delle procedure e organizzare programmi di formazione del personale secondo le attività individuate nel Manuale delle Procedure amministrativo-contabili adottato da ciascuna Azienda.

Sulla scorta della relazione tecnica allegata alla deliberazione n. 2098/2020 (all. "A"), si riportano le aree di bilancio nelle quali l'A.S.L. Taranto continuava a mostrare criticità:

Tab. 5 - Stato criticità per aree di bilancio A.S.L. Taranto

ASL TARANTO			
Aree di bilancio	Principali eccezioni	Status iniziale	Status attuale
Immobilizzazioni Materiali	Disponibilità del prospetto di quadratura/raccordo tra Libro Cespi - dettaglio gestionale - Co.Ge. Disponibilità del titolo di proprietà di tutti gli immobili del patrimonio immobiliare. Ricostruzione fisica dei cespi. Disponibilità di un prospetto di dettaglio inerente l'associazione tra bene finanziato e fonte di finanziamento.		
Crediti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenziario con le risultanze della Co.Ge. Valutazione analitica delle voci per il Fondo Svalutazione Crediti. Attività promosse per l'effettivo recupero delle somme ventate		
Debiti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenziario con le risultanze della Co.Ge.		
Debiti v/fornitori	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenziario con le risultanze della Co.Ge.		
Rimanenze di magazzino	Gestione informatizzata delle giacenze sanitarie di reparto. Procedura di monitoraggio e valutazione di beni a lenta movimentazione. Disponibilità del prospetto di quadratura tra carichi di magazzino e Co.Ge. Disponibilità di un tabulato delle giacenze di magazzino distinto per categorie, presidi ospedalieri e distretti sanitari in accordo con la Co.Ge.		
Fondi Rischi ed Oneri	Disponibilità del riepilogo di tutti i contenziosi in essere con relativo dettaglio del grado di soccombenza. Disponibilità del prospetto di dettaglio di stima degli interessi moratori.		
Patrimonio Netto	Quadratura del dettaglio di composizione della voce "finanziamenti per investimenti".		

⁶ Sulla base degli schemi di cui agli allegati "A" e "B" del D.M. 1° marzo 2013.

Simbolo criticità	Livello di criticità	Descrizione livello di criticità
	<i>Alta</i>	Eccezione da risolvere con massima priorità (elevato impatto sul percorso di certificabilità)
	<i>Medio/Alta</i>	Eccezione che richiede un significativo miglioramento nelle attività di gestione/monitoraggio (medio impatto sul percorso di certificabilità)
	<i>Medio/Bassa</i>	Eccezione che richiede un miglioramento delle attività in termini di completezza, esistenza ed accuratezza della voce in oggetto (impatto sul percorso di certificabilità da valutare in relazione alla significatività)
	<i>Bassa</i>	Eccezione adeguatamente gestita/monitorata da parte della Direzione Aziendale (scarso impatto sul percorso di certificabilità)

Fonte: D.G.R. n. 2098/2020 – Allegato A

Al riguardo, l'A.S.L. Taranto, nell'illustrare nel questionario 2023 lo stato di realizzazione del P.A.C., ha spiegato che *“al fine di superare le criticità indicate nella suddetta DGR 2098/2020 e completare il percorso Attuativo di Certificabilità, ha svolto una serie di attività avvalendosi di servizi di supporto specialistico esterni”*; segnatamente, sono state messe in evidenza le diverse attività svolte (individuazione di un responsabile per l'inventariazione dei beni mobili; adozione del regolamento inventario; affidamento incarico per l'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2022 e riconciliazione con la contabilità). In particolare, l'Azienda si è avvalsa del supporto di una società di revisione per:

- la verifica della quadratura dei partitari dei clienti e dei fornitori con le scritture contabili alla data del 31.12.2022;
- la revisione dei conti del patrimonio netto;
- verifiche relative ai dati inseriti nel libro cespiti ammortizzabili e quadratura con contabilità generale;
- composizione del Fondo rischi.

Infine, in base alla più recente deliberazione di Giunta regionale n. 1089/2024 (avente ad oggetto *“Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento - Aggiornamento del Gruppo di Lavoro Regionale di cui alla D.G.R. Puglia n. 1781/2019”*), con cui è stato approvato il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) del S.S.R. della Puglia e adottata la Relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. del S.S.R. della Puglia (entrambi aggiornati alla data del 31 dicembre 2022), è emerso che l'A.S.L. Taranto ha aggiornato il Gruppo di lavoro (nominato con deliberazione del Direttore generale n. 1708 dell'8.7.2024), nonché il Modello di Rilevazione Ministeriale del P.A.C. al 31 dicembre 2022 (D.D.G. n. 1311 del 24.5.2024 e n.

1589 del 26.6.2024) finalizzato alla elaborazione, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del Modello unico di Rilevazione Ministeriale del P.A.C..

Dalla relazione è emerso, inoltre, che per l'A.S.L. Taranto è stato ritenuto necessario continuare la fase di accompagnamento nel percorso di adeguamento e verifica delle procedure, dei sistemi e nella soluzione delle problematiche di natura strettamente contabile per la certificabilità dei bilanci; infatti, dal medesimo documento si evince che non risultavano concluse le procedure di verifica concordate relativamente alle aree immobilizzazioni e patrimonio netto. Nel questionario 2023 è stato, altresì, precisato che l'A.S.L. Taranto nel mese di novembre 2024 ha informato il Collegio sindacale dell'imminente importazione dei dati dell'inventario dei beni durevoli e dei beni immobili nel modulo contabile inventario e che, entro il 31.12.2024, avrebbe completato il percorso attuativo di certificabilità e provveduto alla certificazione delle voci dello stato patrimoniale del bilancio 2023.

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato e documentato, si riserva di verificare la completa attuazione della normativa in materia in occasione dei futuri cicli di controllo.

5. Inventari

In occasione dei precedenti controlli da parte di questa Sezione (cfr. deliberazioni n. 205/2021/PRSS e n. 14/2024/PRSS) sono state rilevate criticità in relazione all'aggiornamento degli inventari e al loro disallineamento rispetto alle scritture contabili, nonché all'assenza di un sistema informativo aziendale in grado di assicurare l'associazione a ciascun cespite della relativa fonte di finanziamento, quale base per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare, che, invece, avveniva mediante rilevazioni extra-contabili.

In particolare, in ordine ai bilanci 2020-2022, il Collegio sindacale ha evidenziato che il mancato aggiornamento del registro dei beni ammortizzabili e la mancata riconciliazione di questo con i dati della contabilità non hanno consentito di procedere con le verifiche in materia, rappresentando, tuttavia, che l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili si approssimava alla conclusione, mentre non risultavano ultimate le procedure di riconciliazione dell'inventario dei beni immobili con le risultanze contabili, in quanto soltanto alla fine del mese di luglio 2023 (con deliberazione del Direttore generale n. 1774

del 31 luglio 2023) era stato affidato l'incarico per l'aggiornamento e la riorganizzazione catastale del patrimonio immobiliare della A.S.L. Taranto.

Orbene, con il questionario 2023 nonché con la relazione al bilancio d'esercizio 2023, il Collegio sindacale ha riscontrato l'avvenuto completamento nel mese di dicembre 2023 dell'aggiornamento fisico e contabile dell'inventario dei beni mobili e dell'importazione dei dati nel sistema regionale MOSS, pur rilevando la permanenza di una serie di criticità; nello specifico è stato evidenziato che, a causa delle modalità di tenuta del libro cespiti, non è risultata agevole l'attività di verifica dei valori indicati nel bilancio; in particolare:

- non risultano inventariati i cespiti della voce *"impianti e macchinari"*;
- nel sistema informativo aziendale non è ancora stata implementata l'associazione della fonte di finanziamento ai cespiti e, dunque, anche le sterilizzazioni degli ammortamenti iscritte nel bilancio 2023 sono state rilevate extra-contabilmente⁷;
- al 31 dicembre 2023 non risulta essere stata completata la procedura di inventariazione dei beni immobili e della correlata attività di riconciliazione del valore di questi con i valori della contabilità.

In conseguenza di ciò, il Collegio ha espresso perplessità *"circa la rappresentazione del patrimonio aziendale in conformità agli obblighi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità prevista dalla legge e dai principi contabili vigenti"*.

Sulla scorta di quanto rilevato nel questionario 2023, nell'ambito delle informazioni sullo stato di attuazione del P.A.C. del bilancio, e nella nota integrativa, il bilancio chiuso al 31.12.2023 recepisce le risultanze dell'attività di aggiornamento dell'inventario fisico, effettuato dalla società esterna, che ha evidenziato un maggior valore netto contabile al 31.12.2022 pari ad € 1.564.955,55, allocato in apposita riserva del patrimonio netto.

Con particolare riferimento ai beni immobili, il Collegio sindacale ha evidenziato l'esistenza di disallineamenti fra i dati reali e i dati catastali ed è emersa anche l'esistenza di diritti di enfiteusi a favore dell'Azienda, mai rilevati in contabilità; per queste ragioni, con deliberazione n. 594 del 12.3.2024, è stato conferito un incarico professionale avente ad

⁷ Sul punto, il Collegio ha precisato che la verifica sulla correttezza delle sterilizzazioni è stata effettuata soltanto dopo la compilazione del bilancio e della propria relazione allo stesso, in quanto l'Area gestione risorse economico finanziarie *"ha prodotto in ritardo il richiesto file extra-contabile utilizzato per il calcolo delle sterilizzazioni"*.

oggetto *“Aggiornamento del patrimonio immobiliare della ASL Taranto e approvazione del metodo di calcolo per i diritti di enfiteusi e affrancazione”*.

Inoltre, il Collegio sindacale ha riferito che l'A.S.L. Taranto, entro il 31 dicembre 2024, avrebbe dovuto importare i dati dell'inventario dei beni durevoli e dei beni immobili nel modulo contabile inventario e completare così il P.A.C., con la certificazione delle voci dello stato patrimoniale del bilancio 2023. Sul punto, in via istruttoria, l'Azienda ha specificato che per i beni mobili è stato conseguito l'obiettivo di aggiornamento e di informatizzazione degli inventari e di riconciliazione degli stessi con la contabilità, fornendo una sintetica descrizione della procedura amministrativa finalizzata a garantire il costante aggiornamento degli inventari; inoltre, ha chiarito che le spese relative all'acquisizione di impianti e macchinari, essendo riconducibili agli immobili su cui insistono, *“saranno oggetto di apposita valorizzazione a seguito del completamento della procedura di inventariazione dei beni immobili”*, precisando che il nuovo sistema informativo MOSS consente l'associazione della fonte di finanziamento ai cespiti.

Quanto al conseguimento dell'obiettivo di certificazione delle voci dello Stato patrimoniale 2023 permane l'incertezza del suo conseguimento atteso che, in via istruttoria, è stata allegata la comunicazione della società di revisione sull'avvenuta conclusione dell'attività di supporto al completamento del P.A.C. del bilancio, con l'indicazione delle attività espletate in relazione alle verifiche dei dati al 31 dicembre 2022 e non all'anno in esame (2023); non è stata trasmessa, quindi, la certificazione dello stato patrimoniale 2023, seppur sollecitata in sede di istruttoria integrativa. Tuttavia, attraverso la consultazione dell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale, è stata rinvenuta la relazione della società di revisione sullo Stato patrimoniale 2023, ove viene riportata l'espressione di un giudizio positivo sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale dell'Azienda al 31.12.2023, in conformità alle norme del d.lgs. n. 118/2011 e alle norme civilistiche in materia.

Ciò posto, si invita l'A.S.L. Taranto a mantenere i risultati fin qui raggiunti e a perseguire l'obiettivo di una rappresentazione del patrimonio aziendale nel rispetto dei canoni di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità previsti dalla legge e dai principi contabili vigenti.

6. Finanziamenti per investimenti

Con deliberazione n. 14/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha invitato l'A.S.L. Taranto al rispetto delle norme concernenti la correlazione tra finanziamenti per investimenti iscritti nel patrimonio netto e i cespiti, riservandosi di condurre approfondimenti in occasione dei futuri controlli.

Come noto, il D.M. del 1° marzo 2023, nell'ambito degli *standard* organizzativi, contabili e procedurali riguardanti il ciclo passivo e netto prevede, tra gli altri, la riconciliazione tra i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.

In sede istruttoria sul bilancio d'esercizio 2023, l'A.S.L. Taranto ha chiarito che nell'ambito del P.A.C. dei bilanci l'attività della società di revisione ha avuto a oggetto *“l'analisi sia dei provvedimenti regionali e statali di assegnazione dei finanziamenti, sia delle delibere di omologazione dei progetti già conclusi e sia, per i progetti in corso, delle schede di dettaglio di ciascun progetto riportanti il costo ammesso a finanziamento e gli importi investiti”*, aggiungendo che il sistema MOSS prevede il collegamento tra il modulo denominato Progetti e la contabilità generale, realizzando così un controllo tra gli atti amministrativi. Tuttavia, l'Azienda, limitandosi a rinviare alle attività di quadratura dei conti del patrimonio netto al 31.12.2022 effettuata dalla società di revisione e a descrivere la tecnica di collegamento implementata nella procedura informatica mediante annotazioni riportate nel modulo Progetti e in quelli di contabilità generale, non ha chiarito se, a seguito delle verifiche eseguite, abbia raggiunto l'obiettivo di riconciliazione del valore assunto dalla voce in esame e i cespiti finanziati.

Ciò posto, in considerazione del giudizio espresso dalla società di revisione sullo stato patrimoniale 2023, si invita l'A.S.L. Taranto a presidiare costantemente le procedure finalizzate alla riconciliazione tra i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati.

7. Edilizia sanitaria

Con riferimento agli interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, dal questionario 2023 è stato rilevato come l'A.S.L. Taranto abbia, tra gli altri,

dato avvio in data 9.9.2015 a un intervento di importo pari a € 14.700.000, avente a oggetto la realizzazione del nuovo distretto socio sanitario del Comune di Martina Franca (TA) finanziato con Fondi FESR; i costi sostenuti al 31.12.2023 si commisurano a € 1.962.135,47, con una percentuale trascurabile dello stato di avanzamento dell'intervento (20%) a distanza di diversi anni.

A seguito di specifica richiesta volta a conoscere le motivazioni sottese all'ampio tempo trascorso rispetto al grado di realizzazione dell'intervento, l'Azienda ha fornito l'elenco degli atti della procedura (a partire dall'atto deliberativo n. 394 del 29.2.2016, di presa d'atto del programma d'interventi in materia di investimenti tecnologici e strutturali per i servizi sanitari) che ne denotano la relativa complessità, rendendo inoltre la seguente dichiarazione: *"il regolare andamento delle lavorazioni ha subito un rallentamento a causa della presenza delle condotte idriche, dei tralicci Enel e delle linee telefoniche, pertanto si è reso necessario richiedere ai rispettivi enti gestori di servizi ENEL, TIM e AQP la rimozione/spostamento di tali interferenze presenti nell'area di cantiere che ha richiesto un notevole lasso di tempo per ciascuno di essi"*; alla data del riscontro istruttorio la percentuale di realizzazione dell'intervento risulta attestarsi a circa il 40% della spesa.

Orbene, si raccomanda all'A.S.L. Taranto di presidiare e monitorare costantemente le procedure relative a interventi di ampia portata e di rilevante interesse, per consentire il completamento degli stessi in tempi adeguati anche rispetto alle risposte ai fabbisogni espressi dal territorio e posti alla base della loro programmazione.

8. Rimanenze di magazzino

Con deliberazione n. 14/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo, nel riscontrare la corrispondenza dei valori (quadratura) tra le rilevazioni inventariali al 31.12.2022 dei beni fungibili (certificate e sottoscritte dai responsabili dei magazzini) e le rilevazioni contabili delle rimanenze, ha invitato l'A.S.L. Taranto a garantire il costante allineamento delle scritture di magazzino con quelle della contabilità generale mediante la progettazione di opportune procedure.

Nel questionario 2023 e nella relazione al bilancio d'esercizio 2023, il Collegio sindacale ha espresso perplessità circa l'attendibilità della predetta corrispondenza; più nel dettaglio, è stato evidenziato che occorre *"accertare se le problematiche, emerse negli anni precedenti con riguardo al disallineamento tra i dati della contabilità di magazzino e il dato reale del*

magazzino fisico, sono state superate non solo formalmente ma nella sostanza, in quanto, la corrispondenza del dato rinveniente dalla contabilità gestionale dei diversi magazzini con il risultato della ricognizione fisica da parte di ciascuna delle strutture è il frutto della rettifica del dato rinveniente dal giornale sezionale di magazzino (operata dai singoli responsabili di magazzino attraverso scritture di rettifica effettuate a fine anno sul giornale di magazzino) per allinearli a quanto risultante dalla ricognizione fisica da parte di ciascuna delle strutture”, segnalando che l’Azienda “non ha ancora completato l’attività di ricognizione di tutte le strutture di magazzino ed eliminazione di quelle strutture di magazzino non più attive”.

Al riguardo, in riscontro a specifiche richieste istruttorie, l’A.S.L. Taranto ha trasmesso la relazione predisposta dal Dipartimento farmaceutico secondo cui *“le operazioni di scarico sono effettuate manualmente, le scritture di rettifica operate a fine anno da ciascun responsabile di magazzino sono addebitabili ad eventuali errori materiali di digitazione”* e *“al momento è stata effettuata una sessione infrannuale, dal 31.01.25 al 02.02.25, solo presso il magazzino della S.C. Area Gestione Servizio Farmaceutico [...] sta provvedendo ad estendere l’applicazione di verifiche infrannuali anche agli altri magazzini di Farmacia”*; inoltre, si specifica che il Dirigente farmacista è il responsabile incaricato al controllo del sistema di monitoraggio e della gestione di magazzino e si esplicitano le fasi del controllo (emissione degli ordini; ricezione della merce; evasione delle richieste; controllo periodico delle scadenze; verifica periodica dell’andamento dei consumi).

La Sezione, nel prendere atto della risposta fornita in via istruttoria e riservandosi un approfondimento nel prossimo ciclo di controlli, segnala che permangono le perplessità espresse dal Collegio sindacale sull’attendibilità della corrispondenza tra i dati della contabilità di magazzino e il dato reale del magazzino fisico (non si comprende, infatti, la dimensione e il volume delle rettifiche operate dai diversi responsabili, sia pur solo *“addebitabili ad eventuali errori materiali di digitazione”*), mentre si prende positivamente atto dell’implementazione di verifiche infrannuali di magazzino.

Infine, il questionario 2023 ha riferito dell’esistenza di materiale scaduto acquisito durante il periodo emergenziale; segnatamente, alla fine del 2023 risultavano in giacenza *“n. 19.155 “Tuta di protezione V.M. – Mod. RW160 – lotto 1 – APOGEO” (cod. MOSS 271816)”* per le quali era stata effettuata *“operazione di passaggio a scarto n. 2595 del 15.11.2024 per un importo di euro 30.832,85”*.

L'A.S.L. Taranto ha prodotto documentazione comprovante l'acquisto delle citate tute di protezione, avvenuto a dicembre 2021, e le ragioni delle relative rimanenze alla fine del 2023; quanto ai volumi di acquisto si è trattato di procurare n. 20.000 tute a un prezzo unitario di € 1,533 e un costo complessivo (I.V.A. compresa) di € 32.193,00. Per quanto concerne le ragioni delle giacenze alla fine del 2023, dall'allegata relazione del Direttore del Dipartimento Farmaceutico si evince che da un lato occorreva *"consumare preliminarmente le tute fornite dalla Protezione Civile, con scadenza più breve rispetto a quelle ordinate"*, dall'altro si prende atto della *"successiva repentina riduzione delle richieste di tute di protezione"*.

La Sezione prende atto delle spiegazioni fornite.

9. Crediti

9.1. Crediti verso la Regione Puglia

Con deliberazione n. 14/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo, nel rilevare la presenza di quote significative di crediti per versamenti a patrimonio netto verso la Regione Puglia di più lontana formazione e nel prendere atto dell'impegno dell'Azienda di attivarsi per richiedere ai competenti uffici regionali informazioni in merito ai tempi di riscossione dei crediti pregressi, ha invitato l'A.S.L. Taranto a un monitoraggio continuo delle posizioni creditorie dotate del requisito dell'esigibilità.

Per il 2023, dalla documentazione esaminata è emerso che i crediti verso la Regione Puglia sono stati certificati; alla fine del medesimo anno, i crediti verso l'Amministrazione regionale di parte corrente si commisurano a € 147.398.093 e quelli per versamenti a patrimonio netto si attestano a € 380.027.806. Stando alle informazioni sulla loro composizione secondo l'anno di formazione, risulta che i crediti originati negli anni 2019 e precedenti si commisurano a € 5.753.053 per la parte corrente (di cui € 5.090.824 relativi a crediti da Fondo sanitario, pari all'88%) e a € 94.871.300 per quelli relativi ai versamenti a patrimonio netto.

Inoltre, l'A.S.L. Taranto ha iscritto in bilancio crediti *"verso regione per contributi l. 210/92"* per € 11.450.800, di cui 10.515.566 risalenti all'anno 2020. In esito a specifiche richieste istruttorie, finalizzate a conoscere le tempistiche della riscossione dei citati crediti, in particolare per quelli discendenti dalla l. n. 210/1992, e il valore attualizzato (alla data del riscontro) di quelli risalenti alle annualità 2019 e precedenti, l'Azienda ha riprodotto le spiegazioni rese dalla G.S.A. circa le ragioni per cui la Regione Puglia non ha provveduto

ancora al trasferimento delle somme relative ai crediti della l. n. 210/1992, ha indicato le riscossioni realizzate alla data del riscontro relative ai crediti 2019 e precedenti, nonché ha spiegato le ragioni delle lunghe tempistiche che caratterizzano la riscossione dei crediti per versamenti al patrimonio netto.

In merito alle criticità discendenti dagli oneri di cui alla l. n. 210/1992 la problematica è nota alla Sezione in quanto oggetto di specifica trattazione nel corso dei giudizi di parificazione del rendiconto regionale⁸; il profilo che qui, invece, interessa concerne il rapporto finanziario tra la Regione Puglia e l'A.S.L. Taranto. Invero, l'Azienda, nel riprodurre le argomentazioni della G.S.A., ha rappresentato che la Regione Puglia ha impugnato dinanzi alla Corte costituzionale la legge di bilancio 2025 (l. n. 207/2024) per non aver previsto trasferimenti statali a favore delle Regioni per il pagamento degli indennizzi *ex* l. n. 210/1992, trattandosi di una spesa corrente obbligatoria e continuativa di rilevante entità che non può essere posta a carico del bilancio regionale autonomo, bensì di spettanza statale.

Quanto alla realizzazione dei crediti risalenti alle annualità 2019 e precedenti, l'A.S.L. Taranto ha comunicato che nel 2024 risultano incassati unicamente crediti della specie versamenti a patrimonio netto per € 12.975.726,33 (su un importo a fine 2023 di € 94.871.300); per contro, non risultano riscossi quelli di parte corrente.

In ordine agli esiti delle interlocuzioni occorse con gli uffici regionali circa le tempistiche dei trasferimenti, è stato evidenziato che i crediti verso la Regione per versamenti a patrimonio netto riguardano principalmente risorse poste a carico dei Fondi europei e dell'art. 20 l. n. 67/1988 (in base al d.lgs. n. 118/2011 e alla casistica applicativa vengono contabilizzati all'atto della loro assegnazione): in particolare, i crediti afferiscono principalmente a nuove costruzioni per le quali *"i tempi che intercorrono tra il provvedimento di assegnazione e la effettiva realizzazione (con relativo collaudo) risultano essere lunghi"*.

9.2. Crediti verso i Comuni

Nel corso delle precedenti verifiche sono emerse difficoltà nella riscossione dei crediti verso i Comuni relativi, principalmente, ai rimborsi (per la quota di competenza) delle spese di trasporto delle persone con disabilità *ex* art. 46 della l.reg. n. 4/2010;

⁸ Cfr., da ultimo, relazione allegata alla deliberazione n. 116/2025/PARI - capitolo 12, paragrafo 12.3.

segnatamente, in base alla citata legge regionale e a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra A.N.C.I. Puglia e Assessorato regionale alle Politiche della salute del 30.6.2011, spetterebbe all'Azienda il rimborso del 60% del costo sostenuto.

In sede istruttoria l'Azienda ha riferito di aver provveduto nel corso del tempo (nel 2016 e, poi, anche nel 2022) con atti di messa in mora ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione; inoltre, allo scopo di raggiungere un'intesa, è stata avviata un'interlocazione con i Comuni (per i crediti antecedenti al 2012) e con gli Ambiti territoriali (per i crediti successivi al 2012), in ordine alla quale l'A.S.L. Taranto ha trasmesso documentazione atta a comprovare le azioni intraprese nei confronti dei Comuni (con particolare riferimento alle interlocazioni intercorse con il Sindaco di Manduria e l'Ambito di Manduria per il periodo maggio 2022 – dicembre 2023, nonché con il Comune di Taranto).

Nel questionario 2023 si segnala la permanenza *“delle difficoltà di riscossione, il rischio prescrizione e l'insufficienza delle attività di recupero intraprese nei confronti dei Comuni per i crediti riferiti soprattutto alle annualità 2019 e precedenti”*, nonché perplessità circa l'adeguatezza del Fondo svalutazione che *“potrebbe risultare insufficiente, considerato l'elevato ammontare dei crediti datati”*.

Orbene, il valore dei crediti verso i Comuni iscritti in bilancio al 31.12.2023 si commisura a € 14.641.191 (con un incremento rispetto al 2022 di € 493.613) a cui corrisponde il Fondo svalutazione pari a € 2.994.835 (di importo eguale a quello del 2022); in proposito, in relazione al mancato adeguamento dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, la nota integrativa riferisce dell'avvio nel corso del 2023, da parte della Direzione Strategica, di tavoli di confronto con le principali amministrazioni comunali per il raggiungimento di una soluzione extragiudiziale per il recupero dei crediti in questione.

Con particolare riferimento al Comune di Taranto, dalla nota integrativa 2023 si rilevano un credito di rilevante ammontare - pari a € 7.367.380 - e un accantonamento a Fondo rischi per un importo pari a €. 2.959.692 (seppur dal verbale dei tavoli tecnici del 21 marzo 2024 si evince che l'importo di tale accantonamento si commisura a € 2.950.692) al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con il predetto Comune, per il quale è stato peraltro costituito un tavolo congiunto per definire i rispettivi rapporti; nel mese di dicembre 2023 è stato sottoscritto un verbale di intesa, i cui esiti hanno determinato la prudenziale necessità di rilevare il predetto accantonamento.

In via istruttoria è stato svolto un approfondimento finalizzato principalmente a comprendere la dimensione del fenomeno nel suo complesso e, poi, a conoscere con un maggiore grado di dettaglio la situazione debitoria/creditoria di ciascun Comune e gli esiti delle azioni di recupero poste in essere. Quanto alle grandezze complessive, l'A.S.L. Taranto ha confermato che il valore nominale dei crediti si commisura a € 20.997.574; al valore netto di realizzo iscritto in bilancio (€ 14.641.191,00) si giunge nettizzando il valore nominale dei crediti del relativo Fondo svalutazione (€ 2.994.835) e delle riclassificazioni (€ 3.361.549). In ordine alla natura delle riclassificazioni l'Azienda ha individuato l'origine, risalente a una ricostruzione extra-contabile di questi crediti effettuata nel 2016 e, poi, nel 2019 a un errore di registrazione contabile di un credito verso il Comune di Taranto, per cui si è impegnata ad effettuare le opportune correzioni avendo dichiarato, da ultimo, che *“per la correzione dell'errore materiale commesso nel 2019 si procederà a stralcio, con rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari importo”*.

Quanto al richiesto dettaglio sulla situazione di debito/credito per ciascun Comune aggiornata alla fine del 2024 e sullo stato delle azioni avviate, l'A.S.L. Taranto ha prodotto la seguente tabella:

Tab. 6 – Situazione crediti verso Comuni al 31.12.2024

Comune/Ambito	Valore nominale del credito all'01.01.2024	Incrementi per crediti di competenza 2024	Decrementi per incassi	Decrementi per altre variazioni	Valore nominale al 31.12.2024
Ambito sociale territoriale TA/1	188		-188		0
Avetrana	130.111				130.111
Carosino	93.659			-91	93.568
Castellaneta	579.956	593	-593		579.956
Cellamare	64				64
Crispiano	5.489				5.489
Faggiano	212.125				212.125
Fragagnano	100.329				100.329
Ginosa	1.067.644	395.332	-514.664		948.312
Grottaglie	2.747.845	143.854	-275		2.891.423
Laterza	1.037.174				1.037.174
Leporano	53.381				53.381
Lizzano	196.130	189	-377		195.942
Manduria	2.927.493	177.040	-295.067		2.809.466
Martina Franca	372.932	71.412	-68.036		376.307
Maruggio	102.743				102.743
Massafra	311.667				311.667
Monteiasi	145.297				145.297
Montemesola	78				78
Monteparano	69.760				69.760
Mottola	740.075				740.075
Palagianello	45.784				45.784

Comune/Ambito	Valore nominale del credito all'01.01.2024	Incrementi per crediti di competenza 2024	Decrementi per incassi	Decrementi per altre variazioni	Valore nominale al 31.12.2024
Palagianello	879.755				879.755
Pulsano	343.649				343.649
Roccaforzata	142.442				142.442
San Giorgio	414.081				414.081
San Marzano di San Giuseppe	265.554				265.554
Sava	528.210				528.210
Statte	2.000				2.000
Taranto	7.367.380	4.990.897	-3.881.329	-8.471.452	5.496
Torriceia	114.579				114.579
TOTALI	20.997.574	5.779.317	-4.760.529	-8.471.543	13.544.817

Fonte: A.S.L. Taranto riscontro istruttorio del 15.9.2025

Dalla tabella si evince che il valore nominale dei crediti alla fine del 2024 si commisura a € 13.544.817 e che i decrementi registrati nel medesimo anno si riferiscono principalmente a non meglio identificati decrementi per altre variazioni (- € 8.471.543) e non a seguito di riscossioni; in particolare, si osserva che in corrispondenza del Comune di Taranto, a fronte dei nuovi incrementi (€ 4.990.897) e del dato di partenza di € 7.367.380, sono state registrate riscossioni per € 3.881.329 e decrementi per altre variazioni per € 8.471.452.

Per quanto concerne, invece, gli esiti dell'attività interlocutoria avviata con i Comuni per i crediti relativi al servizio di trasporto degli utenti diversamente abili, l'Azienda ha fornito precisazioni in merito alla specifica situazione del Comune di Manduria (TA) e dell'Ambito 6 - interlocuzione di cui aveva riferito nella precedente istruttoria, esitata nella deliberazione n. n. 14/2024/PRSS - evidenziando che da tale confronto sono state avviate *“azioni giudiziali di recupero nei confronti del Comune di Manduria nonché nel confronti dell'Ambito 6, di cui il Comune Capofila è Grottaglie”* e che *“le azioni di recupero sono attualmente pendenti”*.

Infine, l'Azienda ha dichiarato di aver definito con apposita deliberazione (cfr. deliberazione del Direttore generale n. 1858/2024) i rapporti di credito/debito con il Comune di Taranto; tuttavia, l'atto trasmesso si riferisce alla definizione di oneri derivanti da contenziosi giudiziari per un importo di € 100.534,12 (somma dovuta dalla A.S.L. Taranto in favore del Comune di Taranto) e non consente, quindi, di comprendere lo stato dei rapporti con il predetto Comune.

Quanto alle direttive emanate dalla Regione Puglia in ordine alla gestione dei crediti verso i Comuni, l'Azienda, in continuità con quanto illustrato in occasione di precedenti istruttorie, ha nuovamente riprodotto uno stralcio del documento contenente le linee guida al bilancio 2020 diramate dal Dipartimento della salute e del benessere animale - Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità secondo cui, in base ai rilievi del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, le difficoltà di cassa dei Comuni non possono rappresentare una valida motivazione per la svalutazione di un credito certo e per un servizio svolto, anche in considerazione del fatto che, così operando, si pongono a carico del S.S.R. oneri non sanitari aventi, invece, carattere sociale.

9.3. Crediti verso altri e crediti per *ticket* codici bianchi

Con deliberazione n. 14/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha raccomandato all'A.S.L. Taranto di proseguire nelle attività di recupero dei crediti verso altri (della specie "*verso privati*"), di garantire una corretta rappresentazione degli stessi in bilancio e di adeguare il correlato Fondo svalutazione crediti.

Al 31.12.2023 risultano contabilizzati crediti verso altri per € 10.124.777,03, di cui € 5.592.800 verso i privati (di questi, quelli con anzianità 2019 e precedenti si commisurano a € 2.508.340); quanto all'accantonamento al Fondo crediti si osserva un suo rilevante incremento, attestandosi da € 42.852 a € 2.242.930. Al riguardo, il Collegio sindacale nel questionario 2023 ha segnalato la necessità di una "*puntuale verifica dell'esistenza e della permanenza delle ragioni giuridiche per l'iscrizione in bilancio, nonché evitare il compimento dei termini di prescrizioni mediante azioni di recupero più incisive*".

Dal questionario 2023 si rileva, altresì, che l'Azienda applica, a eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge, il *ticket* per le prestazioni di pronto soccorso in c.d. codice bianco; il Collegio sindacale, dopo aver descritto la procedura per la richiesta di pagamento al fruitore delle prestazioni di pronto soccorso che, in caso di inadempimento da parte di quest'ultimo, giunge fino alla fase di recupero coattivo con l'iscrizione a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, ha precisato che i *ticket* in questione sono stati incassati solo parzialmente.

Per i crediti verso privati, l'A.S.L. Taranto ha spiegato che a seguito delle attività poste in essere - consistenti nell'invio di richieste di pagamento ai debitori e nella circolarizzazione dei crediti - ha verificato l'insussistenza delle ragioni giuridiche per il mantenimento in bilancio dei crediti più risalenti nel tempo e, a tal fine, ha prudenzialmente adeguato il Fondo svalutazione crediti. L'Azienda ha comprovato mediante tabelle l'attività realizzata sia attraverso l'invio di lettere di sollecito (v.n. crediti al 31.12.2023 € 145.839,12) sia attraverso atti di messa in mora inviati dalla Struttura burocratica legale (v.n. crediti 2018 € 2.544.691,27); i crediti stralciati nel 2024 assommano a € 180.699,02.

Stando a quanto comunicato, i crediti si riferiscono all'attività non sanitaria per € 6.743.317,10 (di cui canoni per € 4.570.681,67) e attività sanitaria per € 1.092.412,37; il totale assomma a € 7.835.729,47 che, al netto del Fondo svalutazione crediti (€ 2.242.930,19), restituisce un valore netto di realizzo di € 5.592.799,28.

Quanto ai *ticket* da prestazioni in codice bianco l'A.S.L. Taranto ha spiegato che la contabilizzazione degli stessi avviene per cassa e che *“la scelta del suddetto metodo fu effettuata dalla Direzione Strategica pro-tempore in fase di avvio dell'attività di recupero della prima tranche relativa agli anni 2011-2017 poiché non si aveva certezza che i dati desunti da NCUP non fossero falsati da una scorretta gestione da parte degli operatori sanitari delle procedure amministrativo – informatiche di accettazione e refertazione”*; infatti, tali criticità di carattere procedurale, per come riferito dall'Azienda, si manifestano attraverso l'accoglimento di *“molte istanze di revisione”* presentate dagli utenti che avevano ricevuto la richiesta di pagamento inviata in base alle posizioni debitorie presenti nel sistema N.C.U.P..

Per quanto concerne i crediti, la Sezione raccomanda all'A.S.L. Taranto di presidiare il valore di realizzo dei propri crediti, in particolare di quelli risalenti nel tempo; per i crediti di parte corrente verso la Regione si raccomanda, in particolare, di velocizzarne gli incassi, mentre per quelli verso i Comuni si invita l'Azienda a potenziare gli sforzi per una quantificazione che tenga conto delle reali condizioni di riscuotibilità, in accordo con la Regione Puglia, al fine di addivenire ad una soluzione condivisa della problematica che ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti e non sempre risulta presidiata da un adeguato Fondo svalutazione. Si invita, infine, l'A.S.L. Taranto a continuare a garantire l'iscrizione in bilancio di valori affidabili, mostrando apprezzamento per l'adeguamento del Fondo svalutazione dei crediti verso privati.

10. Pignoramenti

Le disponibilità liquide alla fine del 2023 risultano pari a € 44.455.647,47 (cassa: € 2.992.905,65; istituto tesoriere: € 40.928.474,98; conto corrente postale: € 534.266,84).

Come rilevato dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023, le suddette disponibilità liquide sono gravate da vincoli consistenti principalmente in pignoramenti; in particolare, alla fine del 2023 risultano vincoli sulle disponibilità di tesoreria e presso i conti correnti postali, rispettivamente, per € 6.278.342,72 ed € 328.712,07.

Stando a quanto riferito dall'Azienda, in riscontro a specifiche richieste istruttorie, i pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere discendono da rapporti di diversa natura; segnatamente, si tratta di pignoramenti eseguiti dai fornitori di beni e servizi, dai

dipendenti, da contenzioso per rischio clinico, nonché da creditori non soddisfatti da aziende creditrici dell'A.S.L. Taranto quale terzo pignorato.

In base alle evidenze documentali prodotte nel corso dell'istruttoria, l'Azienda provvede periodicamente al monitoraggio dei pignoramenti richiedendo al Tesoriere le informazioni necessarie alle proprie verifiche, a cui provvedono poi le strutture aziendali competenti; l'Azienda ha dichiarato, altresì, che nel corso del 2023 non si sono verificati casi di doppio pagamento.

In sede istruttoria è stata rilevata una differenza tra il saldo iniziale dei pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere (€ 7.102.654,30 - come indicato nella nota integrativa al bilancio 2023) e quello finale indicato nella nota integrativa 2022 (€ 3.211.439,89); la risposta fornita dall'Azienda non ha chiarito, tuttavia, l'origine di tale differenza. Da un'analisi condotta d'Ufficio, è emerso che rispetto all'elenco dei vincoli presente nella nota integrativa al bilancio 2022, in quello presente nella nota integrativa 2023 figurano ulteriori posizioni con saldi iniziali all'1.1.2023, che all'evidenza ne confermerebbero l'esistenza anche nel 2022.

Orbene, per quanto innanzi, si invita per il futuro l'A.S.L. Taranto a rappresentare compiutamente le informazioni della documentazione di bilancio per consentire ai diversi portatori di interessi la comprensione della reale situazione finanziaria dell'Azienda.

11. Fondi rischi e oneri

Nel bilancio 2023 risultano allocati Fondi rischi ed oneri complessivamente pari a € 66.906.663,57 (+ € 9.365.777,98; + 16%); le componenti principali dell'aggregato sono: Fondi per rischi € 26.840.701,14 (+ 11% rispetto al 2022); quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati € 5.634.301,67 (+ 1% rispetto all'esercizio 2022); altri Fondi oneri € 34.157.706,72 (+ 24% rispetto al 2022).

Come noto, secondo quanto stabilito dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti (comma 1, lett. g, primo periodo), mentre il Collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo (comma 1, lett. g, secondo periodo).

Invero, in occasione dell'istruttoria sui bilanci 2020-2022, con particolare riferimento alla quantificazione della componente del Fondo rischi, l'A.S.L. Taranto ha riferito di aver fatto applicazione del principio contabile OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto), che fa leva sulla nozione di passività potenziale, nonché di aver seguito le indicazioni dell'Amministrazione regionale; in particolare, quest'ultima, al fine di *“evitare la rilevazione di accantonamenti, che di fatto deprimono pesantemente il risultato di esercizio e che potrebbero essere esuberanti sia rispetto alle pretese richieste sia rispetto agli importi eventualmente riconosciuti nei giudizi di ultimo grado”*, avrebbe indicato agli enti del S.S.R. di *“effettuare la stima secondo il criterio determinativo della media di quanto effettivamente pagato nell'ultimo quinquennio per la copertura dei costi derivanti da soccombenza in giudizio o dalla chiusura stragiudiziale dei contenziosi pendenti, specificando che tale stima è riferita sia ai contenziosi per malpractice sanitaria sia ai contenziosi di natura civile amministrativa e giuslavoristica”*.

Sul punto, questa Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 14/2024/PRSS, ha richiamato l'attenzione della Regione Puglia e dell'A.S.L. Taranto, per quanto di rispettiva competenza, in ordine alla necessità che la determinazione degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri, da assoggettare a specifica attestazione regionale di congruità, avvenga alla luce delle coordinate indicate dal principio contabile OIC 31 (specifiche conoscenze della situazione di rischio e incertezza in essere; elaborazione di statistiche per operazioni similari e serie storiche di accadimento in similari fattispecie; supporto di pareri di consulenti esterni; disponibilità di tutti gli altri elementi pertinenti che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile).

Con particolare riferimento alla quantificazione della componente Fondo per rischi, dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023 si evince che per la stima degli accantonamenti sono state coinvolte le strutture aziendali competenti in materia; segnatamente, sotto il profilo procedurale sono state coinvolte la Struttura burocratico legale (per il contenzioso civile, amministrativo, lavoro, penale, randagismo) e la Struttura rischio clinico (per il contenzioso da *malpractice* sanitaria) che hanno prodotto le valutazioni di propria competenza anche in aderenza agli indirizzi regionali.

Per entrambe le tipologie di contenzioso, la quantificazione dell'accantonamento è avvenuta sulla base delle indicazioni regionali; nello specifico, a fronte delle stime operate dalle strutture competenti, il criterio di calcolo è stato individuato ancora una volta nella media di quanto effettivamente pagato nell'ultimo quinquennio per la copertura dei costi

derivanti da soccombenza in giudizio o dalla chiusura stragiudiziale dei contenziosi pendenti. Più nel dettaglio, dalla nota integrativa 2023 è stato possibile desumere che *“la Struttura Burocratico Legale [...] definiva l’elaborazione dei dati richiesti relativi al contenzioso pendente al 31/12/2023, per un totale complessivo di €32.847.453,80”,* valore corrispondente alla sommatoria degli importi attribuiti alla singola causa per ogni categoria di contenzioso (valore della domanda per il: contenzioso del lavoro € 3.368.553; contenzioso amministrativo € 593.739; randagismo € 389.533; contenzioso civile, escluso quello da malpractice sanitaria, € 28.495.629; il contenzioso penale ha valore indeterminabile), mentre *“l’Unità Operativa del Rischio Clinico [...] riscontrava la richiesta, inoltrando i file analitici di cui si riportano nella seguente tabella i dati di sintesi, relativi a: 1. al valore complessivo della domanda, valore della stessa al netto della SIR a carico dell’Azienda, integrata con correlati pagamenti effettuati nel corso dell’ultimo quinquennio (...) 2. il totale complessivo nel pagato (spese legali incluse) negli ultimi 5 anni pari ad € 3.576.241,00”.*

Per il contenzioso di competenza della Struttura burocratico legale gli utilizzi del Fondo rischi per pagamenti effettuati nell’ultimo quinquennio è risultato pari ad € 5.203.039,91 a fronte di un *petitum* complessivamente pari ad € 29.478.901,10, generando una percentuale di incidenza dei pagamenti del 17,65%; pertanto, facendo applicazione di tale percentuale al totale complessivo del solo contenzioso sorto nell’anno 2023 è stato determinato l’importo dell’accantonamento di €1.252.995,47. Per il contenzioso del lavoro, in considerazione *“dell’elevato valore pagato nell’ultimo quinquennio [...] al fine di ripristinare il valore del Fondo ad un valore prudenzialmente necessario a fronteggiare il rischio di soccombenza ritenuto elevato sul valore delle cause al 31/12/2023 tra le quali sono presenti cause dal valore indeterminato, è stato determinato un accantonamento pari ad € 1.391.584,84 in linea con quanto accantonato nel precedente esercizio”.* Per il contenzioso di competenza dell’Unità operativa Rischio clinico, invece, la nota integrativa indica le voci come rappresentate nella tabella di seguito riportata:

Tab. n. 7 – Valori dei contenziosi da *malpractice* sanitaria

anno	Valore della domanda (PETITUM)	Valore della domanda a carico ASI/TA al netto della SIR di polizza-importo riservato	Pagato
2019	22.585.100	11.813.600	2.326.078
2020	13.181.500	6.063.500	300.303
2021	25.298.200	10.010.200	937.960
2022	20.951.000	10.949.500	8.900
2023	27.122.000	21.616.500	3.000
TOTALI	109.137.800	60.453.300	3.576.241

Fonte: A.S.L. Taranto - Nota integrativa 2023

Riguardo al contenzioso da *malpractice* sanitaria l'incidenza dei pagamenti effettuati negli ultimi cinque anni in rapporto al valore complessivo della domanda a carico dell'Azienda (relativo sempre agli ultimi cinque anni) si è attestato al 5,92%; conseguentemente, l'importo dell'accantonamento 2023 si è commisurato a € 2.316.367.

Al riguardo, il Collegio sindacale, come avvenuto per i precedenti esercizi, non ha attestato l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo, precisando nel questionario 2023 di non aver avuto specifica richiesta di attestazione e di non aver valutato positivamente la completezza e adeguatezza dei Fondi accantonati a fronte dei rischi probabili; il Collegio ha ritenuto, altresì, insufficienti gli elementi per una valutazione dell'accantonamento al Fondo rischi, in particolare evidenziando (sia nella relazione al bilancio 2023 che nel questionario) che, sebbene il Fondo rischi contenzioso sia stato calcolato sulla base delle indicazioni regionali, lo stesso *“non è sempre accompagnato da una specifica stima sulla probabilità di esito sfavorevole del contenzioso, nonché per il fondo rischio clinico (malpractice) per il quale non ci sono elementi sufficienti per poter valutare la congruità dello stesso”*.

In seguito a specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria, l'A.S.L. Taranto si è limitata a riferire che *“in ossequio al dettato normativo sopra esposto, in sede di determinazione del fondo rischi non sottopone al Collegio sindacale in via preventiva per il parere per l'iscrizione del fondo rischi e oneri per il relativo utilizzo”*.

Quanto alla valutazione da parte della Regione Puglia dello stato dei rischi aziendali, l'A.S.L. Taranto ha riferito che, attesa l'assenza di indicazioni da parte del citato art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 in merito alla specifica procedura nonché di osservazioni della G.S.A. sulla bozza di bilancio, gli accantonamenti per rischi possano considerarsi *“favorevolmente valutati”*.

Ciò posto, si osserva che l'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 assegna alla Regione e al Collegio sindacale due competenze diverse: da un lato la Regione valuta lo stato dei rischi aziendali, mentre dall'altro al Collegio sindacale è richiesta l'attestazione circa il rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo e non l'espressione di un “parere preventivo”.

Al riguardo, in considerazione degli obblighi discendenti dalle vigenti norme in materia di accantonamenti ai Fondi rischi, occorre segnalare l'avvenuta istituzione del Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri delle

Aziende ed Enti (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 22.4.2024 e successiva determinazione dirigenziale n. 88 del 20.2.2025 del Servizio Gestione Sanitaria accentrata della Regione Puglia). Si tratta di uno strumento che potrà dare effettività alla previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, nell'ottica di fornire una valida risposta all'esigenza di analizzare e verificare periodicamente la situazione del contenzioso, definendo modelli tipizzati di gestione del medesimo nell'ambito di tutte le Aziende del S.S.R., e garantire l'applicazione di coefficienti unici - a livello regionale - per la definizione degli accantonamenti relativi ai contenziosi - con particolare riguardo al rapporto tra *petitum*, possibilità e probabilità di soccombenza, spese legali e compensi a consulenti tecnici di parte.

La Sezione, pertanto, nell'invitare l'A.S.L. Taranto a tener presente quanto indicato, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sull'effettiva operatività del Nucleo e sul rispetto delle definite modalità operative per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo in occasione dei prossimi cicli di controllo.

12. Quote inutilizzate dei contributi vincolati

Nel bilancio 2023 risultano contabilizzate quote inutilizzate di contributi vincolati di parte corrente pari a € 5.634.301,67 (di cui € 371.971 derivanti da contributi da Regione per quota F.S. vincolato, € 2.288.228 derivanti da contributi vincolati da soggetti pubblici - *extra* Fondo - ed € 2.974.103 derivanti da contributi vincolati da privati).

Da verifiche d'ufficio svolte in ordine agli utilizzi dei contributi vincolati e, in particolare, alla concordanza tra l'importo imputato nel conto economico 2023 alla voce del valore della produzione "*utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*" (€ 545.079) e quello rilevato dal prospetto sulla movimentazione del relativo Fondo riportato nella nota integrativa 2023 (€ 529.143), è stata rilevata una differenza di € 15.936; l'A.S.L. Taranto ha chiarito che tale differenza corrisponde agli utilizzi di quote di contributi vincolati a spesa sociale che hanno quale contropartita la voce dello Stato patrimoniale passivo "*altri fondi per oneri e spese*" e non quella relativa alle quote inutilizzate contributi.

La tabella del questionario 2023 evidenzia che dell'importo complessivo dei contributi non utilizzati (€ 5.634.301,67) circa il 77% è rappresentato dai contributi vincolati relativi ad annualità 2019 e precedenti (€ 4.334.520,00). In base ai dati presenti nella nota

integrativa, è stato possibile verificare che la maggior parte delle quote dei contributi inutilizzati più vetuste si riferiscono a risorse provenienti da soggetti pubblici (diversi dalla Regione) e da privati; in particolare, è stata rilevata la presenza di contributi assegnati da soggetti pubblici (*extra* Fondo) nel 2016 per € 8.184.025, con residuo da utilizzare di € 1.001.352, nonché da privati assegnati nel 2018 e nel 2019, rispettivamente per € 839.615 ed € 690.727, ancora da utilizzare.

Quanto alle ragioni della presenza nel bilancio 2023 di contributi assegnati negli anni 2019 e precedenti non ancora utilizzati, l'A.S.L. Taranto non ha fornito riscontro alla specifica richiesta istruttoria, di talché **la Sezione si riserva di effettuare approfondimenti in occasione dei prossimi cicli di controllo.**

13. Debiti verso fornitori, pagamenti per transazioni commerciali, oneri per ritardati pagamenti

13.1. Debiti verso fornitori

L'A.S.L. Taranto presenta a fine 2023 debiti v/fornitori per € 175.164.715, in decremento rispetto al 2022 di poco più del 21% (nel 2022 l'importo si commisurava a € 223.092.620). I debiti "*ante 2020*" si commisurano a € 24.779.549 e rappresentano il 14% del totale; di questi soltanto il 37% trova giustificazione nella presenza di posizioni in contenzioso giudiziale o stragiudiziale (€ 9.261.663,00).

Nello specifico, dal questionario 2023 si rileva che per i debiti scaduti da oltre un anno i motivi del mancato pagamento riposano su elevata parcellizzazione delle forniture e conseguente elevato numero di fatture da sottoporre alle verifiche amministrativo - contabili per l'attestazione della legittimità per il pagamento, con appesantimento delle attività di liquidazione, nonché su carenza di personale amministrativo addetto alla liquidazione delle fatture. A causa di ciò, la Direzione Strategica avrebbe avviato riunioni periodiche con i responsabili delle strutture deputate alla liquidazione, al fine di dare impulso all'avanzamento delle stesse, mentre il Collegio sindacale ha invitato l'Azienda a provvedere al puntuale pagamento dei debiti per evitare oneri e interessi aggiuntivi.

Per quanto concerne la fase di liquidazione delle fatture, l'organo di controllo ha rilevato che presso l'A.S.L. Taranto vengono approvati "*elenchi di liquidazione in assenza di determine dirigenziali*", non consentendo in tal modo il "*controllo a campione su tutta la popolazione delle spese effettuate*".

Quanto emerso dal questionario 2023 si pone in rapporto di continuità con quanto osservato in passato dalla Sezione sia con riferimento alla presenza di una percentuale significativa di debiti di formazione pregressa sia in relazione alle procedure di monitoraggio presenti in Azienda; la carenza di personale resta tra le cause che rallenta lo smaltimento dei debiti, come già evidenziato con deliberazione n. 14/2024/PRSS.

A seguito di specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria, l'A.S.L. Taranto ha confermato che la Direzione strategica fa leva sulle riunioni periodiche con i responsabili delle strutture aziendali per compulsare le procedure di liquidazione di rispettiva competenza, evidenziando come tale attività di monitoraggio abbia contribuito a migliorare i risultati ottenuti nel 2024 rispetto al 2023 in termini di evoluzione dell'I.T.P. (da + 1 giorno, come confermato anche nella tabella n. 11.36 della relazione allegata al giudizio di parificazione 2023, a - 18 giorni) e in termini di incidenza dei pagamenti effettuati oltre i termini (dal 23% all'11%); i miglioramenti sono stati comunicati dalla Regione Puglia nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024.

L'Azienda ha, inoltre, relazionato sulle procedure di liquidazione descrivendone il relativo processo; in particolare, l'A.S.L. Taranto ha fatto riferimento alle procedure di cui al Manuale Unico dei processi amministrativo-contabili, approvato dalla Regione Puglia nell'ambito del MOSS - Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del S.S.R., come da deliberazione di Giunta regionale n. 366/2021. In sintesi, il processo di liquidazione delle fatture si snoda attraverso due fasi; la prima è intestata al Responsabile dell'Ufficio Ordini (definito liquidatore tecnico), che verifica il rispetto dei termini contrattuali e l'iter autorizzativo e amministrativo-contabile della fattura; successivamente, l'Area gestione risorse economico-finanziarie (definita liquidatore amministrativo) provvede alle verifiche di natura amministrativo-contabile, svolge controlli sulle modalità di pagamento e, laddove i controlli abbiano esito negativo, blocca la liquidazione della fattura apponendo tale condizione nel sistema informativo MOSS, che implica la sospensione in automatico del calcolo dell'I.T.P. e la maturazione degli interessi passivi; il sistema informativo permette la liquidazione automatica delle fatture registrate senza la formalizzazione della determina di liquidazione, eccetto i casi di difformità nella fornitura.

Orbene, la Sezione prende atto di quanto riferito e raccomanda all'A.S.L. Taranto di potenziare le azioni di monitoraggio dei pagamenti dei debiti, ponendo attenzione a soluzioni strutturali per rispondere alla carenza di personale addetto alla liquidazione

delle fatture, in particolare verificando prioritariamente le posizioni debitorie più vetuste in grado di determinare pesanti oneri finanziari da ritardo dei pagamenti.

13.2. Pagamenti per transazioni commerciali

In via istruttoria, con riferimento ai dati sui pagamenti per transazioni commerciali effettuati nel 2023 e all'incidenza di quelli effettuati oltre i termini di cui al D.P.C.M. 22.9.2014, l'A.S.L. Taranto è stata invitata a spiegare la ragione delle discrasie rilevate tra gli importi indicati nel questionario 2023 e le medesime informazioni comunicate per ciascun ente del S.S.R. dalla Regione Puglia, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023. Nel dettaglio, il questionario riporta un totale dei pagamenti di € 624.533.616,64, di cui € 32.283.271,54 effettuati oltre i termini (5%); quelli comunicati dalla Regione Puglia in corrispondenza dell'A.S.L. Taranto si commisurano, invece, a € 416.823.204,68, di cui € 93.499.251,05 effettuati oltre i termini (22,43%).

Al riguardo, la relazione sulla gestione riferisce di un circuito informativo che si instaura tra gli enti del S.S.R. e il Dipartimento della promozione della salute e del benessere animale della Regione Puglia avente a oggetto i tempi di pagamento e il trasferimento delle risorse del S.S.R.; a tal fine nel corso del 2023 l'A.S.L. Taranto ha comunicato, secondo scadenze prestabilite, *“il flusso aziendale mensile dei pagamenti ai fini del calcolo dell'Indicatore di Tempestività dei pagamenti (ITP)”* e *“il totale complessivo dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2023”*. La Regione Puglia si occupa, poi, di disaggregare l'importo dei pagamenti a seconda della natura commerciale o meno del debito a cui il pagamento si riferisce e di comunicare all'Azienda il valore dell'I.T.P. trimestrale e annuale.

Orbene, in base alla medesima relazione si evince che l'importo dei pagamenti effettuati nel corso del 2023 indicato nel questionario (€ 624.533.616,64) corrisponde alla sommatoria dei pagamenti effettuati per transazioni commerciali e di quelli non aventi tale natura; i pagamenti aventi natura commerciale si commisurano quindi a € 411.714.071 di cui € 32.283.271,54 effettuati oltre i termini (circa l'8%).

Ciò posto, non si comprendono le ragioni per le quali i dati sui pagamenti presenti nella relazione sulla gestione divergono da quelli elaborati dalla Regione in virtù del ciclo informativo sopra descritto; peraltro, come evidenziato dalla stessa Azienda con riferimento ai risultati raggiunti dall'attività di monitoraggio dei debiti commerciali (che ha contribuito a migliorare i risultati ottenuti nel 2024 rispetto al 2023 anche in termini di incidenza dei

pagamenti effettuati oltre i termini), la percentuale registrata nel 2023 è stata del 23%, ottenuta dall'elaborazione effettuata in base ai dati comunicati dalla Regione Puglia (totale dei pagamenti per transazioni commerciali € 416.823.204,68 e pagamenti effettuati oltre i termini € 93.499.251,05).

Sul punto, a seguito di un'interlocuzione con gli uffici della G.S.A., l'A.S.L. Taranto ha chiarito che nel questionario sono stati indicati tutti i pagamenti effettuati nel 2023 (sia di natura commerciale che non) e che, per il futuro, garantirà la piena confrontabilità dei dati con quelli della Regione Puglia.

Ciò posto, la Sezione invita l'A.S.L. Taranto ad assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti.

13.3. Oneri per ritardati pagamenti

Il questionario riporta una serie di informazioni relative agli oneri iscritti per competenza nel conto economico 2023 aventi diversa natura ma tutti correlati ai pagamenti effettuati in ritardo; segnatamente, l'importo iscritto tra i costi nel 2023 a titolo di interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze si commisura a € 1.660.273.

L'evoluzione di tali oneri (complessivamente considerati) ha registrato una riduzione tra il 2021 e il 2022 (da € 1.517.458 a € 1.462.584; circa - 4%) e poi un aumento tra il 2022 e il 2023 (+ € 197.689; circa + 14%).

Anche il Fondo per interessi di mora iscritto alla fine del 2023 ha registrato un aumento tra il 2022 e il 2023, passando da € 1.978.942 a € 2.335.213 (+ 18%); quanto ai criteri di quantificazione dell'accantonamento effettuato nel 2023, il questionario riferisce che è *“stato determinato attraverso l'applicativo gestionale amministrativo contabile MOSS con determinazione prudenziale degli interessi sulle fatture pervenute e pagate in ritardo nell'esercizio 2023”*.

Sotto l'aspetto finanziario, da verifiche condotte dalla Sezione consultando la banca dati S.I.O.P.E. (codice 5306), è emerso che nel quadriennio 2021/2024 i pagamenti per interessi passivi verso fornitori riflettono un andamento decrescente come di seguito rappresentato:

Tab. 8 Importo dei pagamenti per interessi passivi v/fornitori 2021-2024

	Importo interessi passivi v/fornitori (cod. Siope 5306)
2024	515.344,55
2023	740.681,10
2022	1.898.969,16
2021	1.585.253,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati S.I.O.P.E.
(valori al cent. di euro)

Ciò posto, in merito all'osservazione circa l'andamento distonico tra quanto registrato nel conto economico in termini di competenza - i cui oneri correlati ai ritardi nei pagamenti rimangono piuttosto stabili nel tempo - e quanto rilevato dai movimenti finanziari - che invece sembrano evidenziare una riduzione dei pagamenti per interessi passivi - soccorre la spiegazione fornita dall'A.S.L. Taranto in sede istruttoria; l'Azienda, infatti, dopo aver spiegato che a partire dal 2022 il citato sistema informativo MOSS "ha consentito di determinare analiticamente e in modo capillare gli interessi derivanti da ritardati pagamenti nell'esercizio di riferimento secondo il criterio della competenza economica da accantonare al correlato fondo", ha precisato che "gli utilizzi del predetto fondo nel successivo esercizio, a seguito del passaggio MOSS, vengono codificati ai fini SIOPE con il codice U7500 Altre operazioni finanziarie", producendo a tal fine la seguente tabella:

Tab. 9 - Importo dei pagamenti per interessi passivi v/fornitori 2021-2024

Anno	Importi codice SIOPE U7500 "Operazioni finanziarie" (utilizzo Fondo int. Moratori)	Importi codice SIOPE U5306 - Interessi di mora	Totale
2021	347.281,50	1.585.253,23	1.932.534,73
2022	209.444,75	1.898.969,16	2.108.413,91
2023	724.205,01	740.681,10	1.464.886,11
2024	2.069.896,60	515.344,55	2.585.241,15

Fonte: A.S.L. Taranto – riscontro istruttorio del 18.3.2025

Orbene, la Sezione, nell'evidenziare che i pagamenti di oneri per ritardato pagamento hanno assunto un'intonazione crescente nel 2024 rispetto al 2023, invita l'A.S.L. Taranto a potenziare le procedure amministrative finalizzate al pagamento delle fatture.

14. Acquisti prestazioni sanitarie da privati accreditati, note di credito da ricevere, contenzioso operatori privati accreditati

14.1. Acquisti per assistenza specialistica e ospedaliera

Al fine di razionalizzare e contenere la spesa sanitaria, con il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. decreto *spending review*), convertito in l. con modificazioni 7 agosto 2012, n. 135, sono

state introdotte diverse disposizioni per l'equilibrio del settore sanitario e di governo della spesa farmaceutica (art. 15); in particolare, l'art. 15, c. 14, è intervenuto in materia di acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera.

Il questionario riferisce che sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione, nel 2023, della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera in rapporto alle previsioni di contenimento di cui al citato art. 15, c. 14, d.l. n. 95/2012, così come rideterminate dall'art. 45, co. 1-ter, d.l. n. 124/2019, e che il relativo limite non risulta essere stato superato.

Allo stesso tempo, il Collegio sindacale ha segnalato il mancato rispetto dei tetti programmati da parte degli operatori privati accreditati, fornendo note di dettaglio con specifico riferimento all'assistenza ospedaliera offerta dalle case di cura private; il Collegio ha evidenziato, infatti, lo scostamento rispetto al tetto quantificato in base alle deliberazioni del direttore generale n. 1450/2023 e n. 2798/2023 di circa 6 mln di euro, attestandosi in termini percentuali a poco più dell'8%. In conseguenza di ciò, il Collegio ha riferito che sono state richieste alle case di cura interessate le relative note di credito e che il Direttore della U.O. Convenzioni (con nota n. 77491 del 18.4.2024) ha comunicato che le predette note di credito *"non sono state emesse in quanto non sono terminati i controlli UVAR"* (i.e. Unità Valutazione Appropriatezza Ricoveri); pertanto, l'Azienda è stata sollecitata dall'organo di controllo a curare la trasmissione delle note di credito da parte delle strutture private accreditate e a monitorare puntualmente i costi per l'acquisizione delle prestazioni in questione.

Il Collegio sindacale nulla ha, invece, riferito in merito al rispetto dei limiti per l'acquisizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Al riguardo, in via istruttoria, è stata effettuata d'ufficio una ricognizione delle deliberazioni regionali con cui sono stati quantificati i Fondi unici di remunerazione per il 2023 sia per l'assistenza specialistica ambulatoriale (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022) che per quella ospedaliera (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 1045/2022, integrata da quelle n. 641/2023 e n. 996/2023), nonché un'analisi delle voci di conto economico a esse riconducibili. Dalla predetta ricognizione sono emersi profili meritevoli di approfondimento e di chiarimento; l'A.S.L. Taranto, seppur compulsata in sede istruttoria, in un primo momento si è riservata di *"produrre approfondimento che è stato chiesto e sollecitato*

alla competente U.O. Concorsi assunzioni, Gestione del ruolo, Gestione Amministrativa del personale convenzionato e PAC", poi con il riscontro del 15.9.2025 ha prodotto i chiarimenti richiesti.

Orbene, le verifiche condotte d'ufficio hanno consentito di comprendere che per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e per quelle in regime di ricovero la Regione Puglia, con apposite deliberazioni di Giunta, ha quantificato i Fondi unici di remunerazione per il 2023 e, in conformità alle stesse, le Aziende sanitarie procedono con propri atti al riparto delle somme di competenza in relazione alle varie branche, discipline e percorsi diagnostico terapeutici.

In primo luogo, per l'assistenza ospedaliera a carico delle case di cura insistenti nell'intero territorio regionale è stato quantificato il seguente Fondo unico di remunerazione (€ 339.659.710,74); tale Fondo contempla al suo interno, tra le altre, la distinzione tra prestazioni a favore dei pazienti residenti e non residenti nella Regione Puglia, come di seguito riportato:

Tab. 10 – Fondo unico di remunerazione regionale 2023: assistenza ospedaliera

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €		5.525.319,08 €	23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

AZIENDA	Totale fondo unico di remunerazione distinto per erogatore e per asl	Quota per singolo erogatore ex art. 7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30
ASL BA	€ 53.272.827,80	€ 2.808.010,75
CBH S.p.A.	€ 27.224.632,53	€ 1.435.010,38
Casa di Cura S. Maria S.p.A.	€ 5.136.713,87	€ 270.756,19
Monte Imperatore	€ 18.300.762,82	€ 964.633,21
Anthea Hospital	€ 7.510.470,31	€ 395.876,89
VILLA LUCIA HOSPITAL - GESTIONE MEDICOL S.r.l.	€ 111.445.407,33	€ 5.874.287,42
TOTALE ASL BA		
ASL BR	€ 8.548.073,95	€ 450.568,98
Duo SALUS	€ 8.548.073,95	€ 450.603,17
TOTALE ASL BR		
ASL BT	€ 9.417.657,00	€ 496.404,70
Universo Salute	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
TOTALE ASL BT		
ASL FG	€ 1.563.874,22	€ 82.431,81
Casa di cura prof. de Luca	€ 6.042.606,80	€ 318.505,80
Casa di cura Villa Igea prof. Brodetti	€ 2.289.453,61	€ 129.686,10
Casa di Cura San Michele Davania	€ 10.527.089,31	€ 543.694,58
Casa di Cura Villa Serena e NSF	€ 8.143.000,00	€ 429.217,53
Universo Salute	€ 28.566.023,94	€ 1.494.536,03
TOTALE ASL FG		
ASL LE	€ 24.384.793,83	€ 1.285.322,48
Citta di Lecce	€ 6.086.206,31	€ 315.397,52
Casa di Cura S. Francesco S.r.l.	€ 5.106.687,46	€ 263.618,57
Casa di Cura Euroitalia	€ 5.566.114,30	€ 287.513,48
Casa di Cura Prof. Petrucci	€ 8.854.003,93	€ 469.289,04
Casa di cura Villa Verde di Lecce	€ 2.539.601,44	€ 131.330,45
Casa di cura Villa Verde di Lecce N.B. Integrazione cod. 75	€ 5.750.848,08	€ 303.127,20
TOTALE ASL LE	€ 58.288.255,35	€ 3.046.598,75
ASL TARANTO	€ 24.147.492,58	€ 1.272.814,33
Villa Verde	€ 10.085.525,83	€ 531.608,07
Carlo Fiorino Hospital già San Camillo Bernardini	€ 11.985.905,58	€ 631.777,09
D'Amore	€ 5.117.132,76	€ 269.724,07
Carlo Fiorino Hospital già S.Rita	€ 2.483.539,49	€ 130.907,37
Maugeri CMR	€ 5.087.424,44	€ 268.158,14
Villa BIANCA	€ 4.866.290,35	€ 245.960,16
Arca	€ 5.416.598,28	€ 285.508,90
TOTALE ASL TA	€ 68.989.908,32	€ 3.636.458,07
Totale	€ 285.255.325,89	€ 14.998.925,81

Fonte: deliberazioni di Giunta regionale n. 641/2023 e n. 996/2023

Per le case di cura private insistenti nel territorio di competenza dell'A.S.L. Taranto il *budget* di spesa 2023 per le prestazioni in favore dei pazienti regionali si commisura a € 72.626.366,39, derivante dalla sommatoria del Fondo unico di remunerazione di € 68.989.908,32 (a sua volta corrispondente alla sommatoria tra il Fondo unico di € 67.534.149 e la quota integrativa di € 1.455.759,32) e della quota integrativa di € 3.636.458,07, quale quota finalizzata al recupero delle liste di attesa *ex art. 7* delle l.reg. n. 30/2022. Per le prestazioni in favore di pazienti extraregionali (di alta e di medio-bassa complessità) il Fondo aziendale si commisura, invece, a € 6.603.729,56 (€ 3.518.815,00 + € 3.084.914,56). L'importo complessivo della dotazione finanziaria del Fondo unico di remunerazione è di € 79.230.095,95.

La voce di conto economico BA0840 relativa agli acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato nel 2023 si commisura a € 93.554.876, di cui € 78.664.758 per i servizi sanitari acquistati dalle case di cura private, € 3.467.598 per l'assistenza ospedaliera acquisita da I.R.C.C.S. e Policlinici privati ed € 11.422.520 per le prestazioni erogate da Ospedali classificati privati:

Tab. 11 – Voci di conto economico 2023 relativi all'assistenza ospedaliera

BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	93.554.876,00
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	3.467.598,00
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	11.422.520,00
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	78.664.758,00
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	

Fonte: A.S.L. Taranto - Openbdap - CE 2023

Stando alla logica sottostante alle conclusioni rassegnate dal Collegio sindacale in merito allo sfioramento del tetto per l'assistenza ospedaliera, la spesa sostenuta di € 78.664.758 supera la dotazione finanziaria del Fondo di remunerazione per l'assistenza ospedaliera dei pazienti residenti (pari a € 72.626.366,39) di + € 6.038.391,24 (+ 8%).

Invero, dai riscontri forniti in sede istruttoria da altre Aziende del S.S.R., è stato possibile verificare che nella voce BA870 (voce utile per la verifica del tetto) viene contabilizzata sia la spesa sostenuta per l'acquisizione delle prestazioni rese a pazienti residenti che quella resa a pazienti non residenti; tale contabilizzazione è stata confermata in sede istruttoria da parte della A.S.L. Taranto, di talché l'importo da considerare quale

parametro di riferimento per la verifica del rispetto del *budget* di spesa si commisura a € 79.230.095,95 e non a € 72.626.366,39 con conseguente rispetto del medesimo.

In secondo luogo, per l'assistenza specialistica ambulatoriale il Fondo unico di remunerazione regionale per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, sempre con la distinzione tra tetto intraregionale e tetto extraregionale, è stato così ripartito per l'anno 2023:

**Tab. 12 - Fondo unico di remunerazione regionale 2023:
assistenza specialistica ambulatoriale**

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.192.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.930.682,52	76.420,33	2.766.530,59	13.773.633,44
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	102.567.577,03	1.931.802,13	39.823.583,41	144.322.962,57

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022

La spesa contabilizzata nel conto economico alla voce BA0580 relativa agli acquisti di specialistica ambulatoriale da privato nel 2023 si commisura a € 29.792.798, di cui € 22.149.570 per le prestazioni sanitarie acquistate da privati, € 673.284,00 per le prestazioni di I.R.C.C.S. e Policlinici privati ed € 6.969.944 per le prestazioni erogate da Ospedali classificati privati:

Tab. 13 - Voci di conto economico 2023 relativi all'assistenza specialistica ambulatoriale

Codice Voce Contabile	Descrizione Voce Contabile	Importo Totale
BA0580	B.2.A.3.8) - da privato	29.792.798,00
BA0590	B.2.A.3.8.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	673.284,00
BA0591	B.2.A.3.8.B) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da IRCCS privati e Policlinici privati	
BA0600	B.2.A.3.8.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	6.969.944,00
BA0601	B.2.A.3.8.D) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Ospedali Classificati privati	
BA0610	B.2.A.3.8.E) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	
BA0611	B.2.A.3.8.F) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Case di Cura private	
BA0620	B.2.A.3.8.G) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	22.149.570,00
BA0621	B.2.A.3.8.H) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da altri privati	
BA0630	B.2.A.3.9) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	
BA0631	B.2.A.3.10) Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	

Fonte: A.S.L. Taranto - Openbdap - CE 2023

In base alla spesa contabilizzata alla voce BA0620 (€ 22.149.570) sembrerebbe rispettato il *budget* complessivo determinato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1946/2022 (€ 25.835.398,41).

Per completezza, occorre segnalare che, sulla scorta di quanto rilevato dai riscontri istruttori forniti da altre Aziende del S.S.R., la spesa sostenuta per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera nei confronti di I.R.C.C.S., Policlinici e Ospedali classificati privati si riferisce agli oneri per la mobilità passiva, i cui valori non rientrano nei limiti di spesa deliberati dalla Regione Puglia.

Ciò posto, per il futuro si raccomanda all'A.S.L. Taranto di procedere all'integrale compilazione della tabella n. 61, prevista ex D.M. 20 marzo 2013, dello schema di nota integrativa recante il dettaglio degli acquisti dei servizi sanitari da privato.

14.2. Acquisti per assistenza riabilitativa

In ordine all'acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa, il Collegio sindacale ha riferito che specifiche risorse sono state ripartite e assegnate all'A.S.L. Taranto con deliberazione di Giunta regionale n. 810/2023 (avente ad oggetto "*D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Riabilitazione*"), a cui è seguita la deliberazione del Direttore generale n. 1674/2023; il Fondo si commisura in € 28.259.682, come di seguito rappresentato:

Tab. 14 – Fondo di remunerazione regionale 2023: assistenza riabilitativa

ANNO 2023 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	
ASL BA	35.748.350
ASL BT	9.927.768
ASL LE	12.331.459
ASL TA	28.259.682
ASL BR	8.376.213
ASL FG	36.341.938
TOTALE REGIONALE	130.985.409,99

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 810/2023

Il Fondo Unico di remunerazione per l'anno 2023 è stato ripartito tra due strutture accreditate: O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. per € 27.475.480,72 e Carlo Fiorino Hospital S.p.A. (Presidio Santa Rita) per € 784.201,28, esaurendo così la capienza del Fondo stesso.

Da quanto evincibile dal questionario, la Carlo Fiorino Hospital S.p.A. ha rispettato il *budget*, fatturando € 550.587,85, mentre l'O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. ha erogato prestazioni per un importo fatturato di € 29.263.983,78 (superiore di € 1.788.503,06 rispetto al *budget* di spesa sopra riportato); al riguardo, il Collegio sindacale aveva segnalato l'emissione di una nota

di credito di soli € 1.498,40 a fronte di un importo da stornare di € 1.788.503,06 (€ 29.263.983,78 - € 27.475.480,72).

Il valore contabilizzato in bilancio per le prestazioni in questione (*“servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privato intraregionale”* BA0680) si assesta a € 28.461.384,15; tale valore, oltre ad essere superiore al Fondo (+ € 201.702,15), non corrisponde alla sommatoria degli importi fatturati dalle citate due strutture private (€ 29.814.571,63), di talché il Collegio sindacale, oltre a sollecitare la trasmissione della nota di credito (per il residuo importo di € 1.787.004,66), ha invitato l’Azienda a verificare gli importi fatturati con quelli risultanti dalla contabilità.

Dalla documentazione prodotta dall’A.S.L. Taranto in via istruttoria si evince che il costo contabilizzato per l’acquisto di servizi sanitari per l’assistenza riabilitativa da privato intraregionale (€ 28.461.384,15) comprende la spesa sostenuta nei confronti della società O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. di € 27.475.480,72 (pari al relativo *budget* e non al fatturato), quella nei confronti della Carlo Fiorino Hospital S.p.A. per € 550.587,85 (pari al fatturato e al di sotto del relativo tetto) nonché la spesa di € 435.315,58 relativa a servizi resi da altre strutture intraregionali per l’erogazione di prestazioni riabilitative. L’Azienda ha documentato l’emissione in data 24.4.2024 della nota di credito da parte della società O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. di € 1.788.503,06 (quindi per l’intero importo da stornare); tuttavia, desta perplessità il fatto che detto documento reca la seguente descrizione *“nota credito su fatturato 2023 emessa ai soli fini di adempimento fiscale senza rinuncia ai diritti già vantati da O.S.M.A.I.R.M. srl con riferimento al tetto di spesa 2023”*. Al riguardo, infatti, si segnala che la predetta società ha instaurato dei procedimenti giudiziari contro l’Azienda e, in particolare, per uno di questi è stato quantificato un Fondo rischi per maggiori prestazioni erogate nel 2021.

In conclusione, diversamente da quanto stabilito con la deliberazione del Direttore generale n. 1674/2023, è stata sostenuta una spesa (€ 435.315,58) a favore di altre strutture private, in relazione alle quali non è chiaro se le stesse operino nell’ambito del territorio di competenza dell’A.S.L. Taranto e se le stesse erogino le prestazioni sanitarie per conto del S.S.N. sulla base di accordi contrattuali; inoltre, il *budget* programmato per l’assistenza riabilitativa di € 28.259.682 risulta superato di € 201.702,15, essendo stato sostenuto un costo superiore (€ 28.461.384,15).

Per quanto innanzi, si invita l'A.S.L. Taranto a predisporre le opportune misure correttive relativamente agli acquisti di prestazioni riabilitative e a rispettare i budget di spesa assegnati.

14.3. Note di credito da ricevere

In tema di note credito da ricevere da privati accreditati e convenzionati (richieste dalle singole A.S.L. e non ricevute), nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parificazione del rendiconto 2023 della Regione Puglia, aggiornando i dati comunicati in precedenza dal Dipartimento promozione della salute e del benessere animale, sono stati forniti gli importi delle note di credito da ricevere al 31.12.2023, distinti per anno di formazione, contabilizzati nei bilanci delle singole aziende sanitarie.

In particolare, l'A.S.L. Taranto ha registrato al 31.12.2023 note credito da ricevere complessivamente pari a € 7.604.070,37 la cui formazione è così distinta: € 5.557.129,72 (2023), € 1.135.935,30 (2022) ed € 911.005,35 (2021), di talché è stato chiesto all'A.S.L. Taranto di relazionare sinteticamente sugli esiti dell'attività di interlocuzione avviata con gli operatori privati accreditati, indicando le cause principali del ritardo nella trasmissione delle note di credito.

In base al riscontro predisposto dall'Azienda, alla data del 7.3.2025 risultano *“pervenute tutte le note di credito richieste per extratetto 2023, tranne per l'Erogatore cod. Moss 4051 per un totale di € 201.995,49. Tale documento risulta emesso in data 12/12/2024 e inoltrato in contabilità il 05/08/2025”* e per le prestazioni specialistiche ambulatoriali le note credito da ricevere riferite al 2023 sono pari a € 71.992,73; le note credito sollecitate per il 2021 e 2022 risultano (alla data del riscontro) pari a € 24.829,71 ed € 267.114,20.

Ciò posto, si raccomanda all'A.S.L. Taranto di proseguire nel costante monitoraggio delle note credito da ricevere da parte degli operatori privati accreditati.

14.4. Contenzioso con privati accreditati

Nel questionario 2023 è stata indicata la presenza di contenziosi pendenti per prestazioni erogate la cui entità presunta si commisura a € 10.414.121,55.

Al 31.12.2023 risulta allocato un Fondo rischi connesso all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato per € 508.218,00; per come rilevato dalla nota integrativa al bilancio, detto accantonamento è stato effettuato per fronteggiare il rischio discendente dalla

“rilevazione della nota di credito da ricevere attesa da questa Azienda da parte O.S.M.A.I.R.M. relativa a maggiori prestazioni erogate nel 2021 e per il quale la Struttura Privata Accreditata ha proposto ricorso innanzi al giudice ordinario”, già citata in precedenza.

Orbene, l’Azienda è stata invitata a spiegare le ragioni per le quali a fronte di importi in contenzioso per oltre 10 milioni di euro risultano accantonate somme inferiori e relative soltanto a una specifica controversia. Al riguardo, la risposta è stata lacunosa e non esaustiva nell’espore le ragioni alla base del rilevante divario tra l’entità complessiva (presunta) dei contenziosi di oltre dieci milioni di euro e l’importo accantonato nello specifico fondo rischi (di circa 500 mila euro); l’A.S.L. Taranto si è, infatti, limitata a riportare quanto riferito dalla Struttura burocratico legale in merito ai due contenziosi civili pendenti con la società O.S.M.A.I.R.M., secondo cui *“quello pendente dinanzi al Tribunale di Bari (RG 1513/23), il cui valore è pari ad €. 508.218,00, sarà chiamato all’udienza del 15/12/2025 per la precisazione delle conclusioni mentre quello pendente dinanzi al Tribunale di Taranto (RG 2412/23), il cui valore è pari ad €. 1.644.626,84, sarà introitato per la decisione all’udienza del 09/01/2026”.*

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dall’Azienda, si riserva di condurre un approfondimento specifico in occasione del prossimo ciclo di controlli.

15. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, proroghe contrattuali e acquisizione di personale medico e infermieristico che presta servizio per operatori economici

15.1. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018 e proroghe contrattuali

In relazione agli acquisti di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 11.7.2018 (avente ad oggetto *“Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*), con il questionario 2023 il Collegio sindacale ha riferito che la loro acquisizione è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le centrali di committenza, ai sensi dell’art. 1, commi 548 e 549, l. n. 208/2015; inoltre, sempre per le medesime categorie merceologiche, non sono stati segnalati casi di ricorso a proroghe oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza, ritenute non giustificate o non legittime.

Il questionario 2023 indica per ciascuna categoria merceologica la percentuale delle procedure attivate in autonomia dall'Azienda, rispetto a quelle soddisfatte attraverso il ricorso al soggetto aggregatore regionale o a Consip. In particolare, è emerso che per l'acquisizione di alcuni beni e/o servizi le ragioni del ricorso a procedure diverse da quelle previste dalla normativa vigente riposano fondamentalmente sull'assenza di contratti attivi presso il soggetto aggregatore regionale. La percentuale di spesa correlata a procedure autonome aziendali, eccetto che per l'acquisto dei farmaci (che si commisura al 10% della spesa), è in taluni casi considerevole; segnatamente, sono state indicate le seguenti percentuali: stent 75%; ausili per incontinenza 43%; medicazioni generali 73%; suture 79%. Per la diabetologia territoriale sembrerebbe siano stati utilizzati soltanto forme autonome aziendali.

Tra i servizi in proroga contrattuale per assenza di contratto attivo presso il soggetto aggregatore Innovapuglia S.p.A. si annoverano la vigilanza armata e la guardiana, mentre per l'acquisizione di servizi di lavanderia si è fatto ricorso al contratto rinveniente dal soggetto aggregatore dal mese di marzo (procedendosi alla proroga nei mesi di gennaio-marzo) e il servizio di pulizia è stato internalizzato e affidato alla società *in house* Sanitaservice A.S.L. TA.

Il Collegio sindacale ha altresì segnalato la presenza di una serie di servizi per i quali sono state disposte proroghe contrattuali nel corso del 2023. Sebbene sul punto il questionario non sia del tutto intellegibile è stata rilevata la presenza di proroghe tecniche per i contratti di *facility management* immobili, di servizi di *cloud computing*, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi *on-line* e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni (si tratta di proroga tecnica), di servizi di posta elettronica (proroga effettuata in attesa della definizione dell'adesione alla nuova Convenzione), del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di distribuzione gas medicali e tecnici e delle centrali di distribuzione ossigeno e protossido di azoto e di produzione aria medicale e vuoto e analisi dei predetti impianti, del servizio triennale di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature elettromedicali di costruzione Italray s.r.l., di servizi di assistenza e manutenzione ordinaria ed evolutiva sistema informativo AREAS e di telefonia. Per il servizio di logistica e movimentazione del materiale (per il quale la proroga si riferisce a un contratto avente rep. n. 917/2017 per un valore di € 2.760.171,24 I.V.A. inclusa) è stato specificato che, con la deliberazione del

Direttore generale n. 867 del 6.4.2023, è stata avviata una nuova procedura di gara *“in corso di svolgimento”*; per i servizi di ausiliariato e pulizia, affidati alla società *in house* Sanitaservice A.S.L. TA (di valore pari a € 31.955.870,00 I.V.A. inclusa), è stato riferito che *“si resta in attesa di riscontro alla nota prot. 174783 del 13/10/2023 inviata alla Regione Puglia in relazione alla bozza di contratto di servizio e procedure di pulizia e sanificazione”*.

A seguito di specifica richiesta formalizzata in via istruttoria, l'A.S.L. Taranto ha specificato in modo dettagliato i contratti in proroga di competenza di due diverse strutture aziendali; più nel dettaglio, è stata trasmessa una tabella relativa alla situazione aggiornata al 25.11.2024 dei contratti in proroga gestiti dall'Area gestione tecnica e da una relazione, accompagnata anch'essa da una tabella, per i contratti di cui è competente l'Area Patrimonio.

Per quanto concerne i contratti di competenza dell'Area tecnica, indicati dall'Azienda come tutti appartenenti alle categorie di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, si rileva che al 25.11.2024 risultano ancora in proroga due contratti: si tratta del contratto di *global service* del patrimonio immobiliare (oggetto di n. 5 proroghe) e di quello per la telefonia (oggetto di n. 4 proroghe). Nel caso del primo contratto l'ultima proroga è stata giustificata n quanto *“in data 06/03/2024 il Consorzio Stabile CMF promuoveva ricorso con istanza cautelare innanzi al TAR di Lecce c/ ASL TA avverso la deliberazione n. 203 del 05/02/2024 di aggiudicazione definitiva della nuova gara”*; per i servizi di telefonia si è in attesa della nuova convenzione Consip.

Quanto ai contratti in proroga di competenza dell'Area Patrimonio, alla data del riscontro istruttorio (18.3.2025) la nuova procedura di gara per il servizio di logistica e movimentazione del materiale risulta ancora *“in corso di svolgimento”*; tra i contratti in proroga riferiti ai servizi appartenenti alle categorie di cui ai D.P.C.M. 11.7.2018 figurano i servizi di ausiliariato e di pulizia affidati alla società *in house* Sanitaservice A.S.L. TA, per i quali è stato specificato che si è trattato di proroghe *“disposte nelle more della stesura del nuovo Disciplinare di servizio da parte di apposito gruppo di lavoro”* e, che, dopo esplicita richiesta, la bozza di contratto, unitamente al piano economico-gestionale della società *in house*, è stata sottoposta alla Regione Puglia che non risulta aver fornito alcun riscontro al riguardo. Soltanto per i contratti di competenza dell'Area Patrimonio è stato specificato che *“in relazione alle categorie del DPCM, non vi sono proroghe di contratti oltre quelli aggiudicati da un soggetto aggregatore di riferimento per l'anno 2023”*; viceversa, in merito a tale profilo nulla è stato precisato dall'Area gestione tecnica.

Inoltre, con specifico riferimento ai beni appartenenti alle categorie merceologiche afferenti i dispositivi medici è stato evidenziato che *“i prodotti rivenienti da procedure di un soggetto aggregatore non hanno assolto completamente alle esigenze di natura sanitarie, clinico, assistenziali e chirurgiche rappresentate dal Dipartimento Farmaceutico, acquisite agli atti, utili ad assicurare le attività d’istituto”*. Infine, con riferimento ai servizi di lavanderia è stato precisato che la data di decorrenza del contratto riveniente dal soggetto aggregatore Innovapuglia S.p.A. è marzo 2022 e non, come indicato nel questionario, marzo 2023.

Ciò posto si invita nuovamente l’A.S.L. Taranto a proseguire il percorso di razionalizzazione della spesa e a conformarsi alla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi e, con riferimento all’art. 120, comma 11, d.lgs. n. 36/2023, alla temporaneità e alla eccezionalità delle proroghe contrattuali.

15.2. Acquisizione di personale medico e infermieristico che presta servizio per operatori economici

Ulteriore profilo attenzionato in sede istruttoria è stato quello volto a conoscere se, ai sensi dell’art. 10 del d.l. 30.3.2023, n. 34/2023 (*“Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali”*, convertito, con modificazioni, dalla l. 26.5.2023, n. 56), l’Azienda si sia avvalsa di personale medico e infermieristico nei limiti di quanto previsto dall’art. 10 del d.l. n. 34/2023 e relativa legge di conversione, fornendo aggiornamenti per il 2024, posto che, per il 2023, la risposta fornita dal Collegio sindacale nel relativo questionario è apparsa coerente con le risultanze emerse in occasione dell’attività istruttoria preordinata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (cfr. deliberazione n. 123/2024/PARI).

Sul punto l’Azienda ha confermato che anche nell’esercizio 2024 non ha affidato a terzi i servizi medici ed infermieristici.

La Sezione prende atto.

16. Spesa per l’assistenza farmaceutica e per dispositivi medici

16.1. Spesa per l’assistenza farmaceutica

L’assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente ad oggetto *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di*

assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"), di talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della "spesa farmaceutica per acquisti diretti" (farmaceutica ospedaliera) e della "spesa farmaceutica convenzionata" (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci e di quella per l'assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa per singolo ente del S.S.R..

La Regione Puglia con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511 e 513 del 2023 ha fissato, rispettivamente, i tetti alla spesa convenzionata e agli acquisti diretti (tetti calcolati provvisoriamente su dati del F.S.R. non ancora definitivi).

In relazione all'assistenza farmaceutica, dal questionario 2023 è emerso che l'Azienda non ha raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione e che l'evoluzione della spesa farmaceutica sostenuta nel triennio 2021-2023 è stata la seguente⁹:

Tab. n. 15 - Evoluzione spesa farmaceutica triennio 2021-2023

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
(valori in euro)			
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	122.271.017,00 €	114.160.926,00 €	98.292.991,00 €
b) Spesa per la distribuzione diretta	86.574.948,00 €	78.202.410,00 €	72.678.652,00 €
c) Spesa per la distribuzione per conto	34.803.083,62 €	33.950.808,48 €	34.621.584,86 €
d) Spesa farmaceutica convenzionata	87.499.331,78 €	86.747.160,11 €	86.897.021,61 €

Fonte: A.S.L. Taranto - questionario 2023, parte II, Sez. II- C) Assistenza farmaceutica, p.to n. 18.1

I dati sopra esposti documentano un considerevole aumento nel triennio 2021-2023 principalmente a carico delle componenti della spesa farmaceutica ospedaliera e per la distribuzione diretta; rispetto all'esercizio precedente, nel 2023 l'aumento si commisura, rispettivamente, a 8,1 milioni di euro (+ 7%) e a 8,4 milioni di euro (+ 11%); mentre si osservano valori piuttosto stabili della spesa per la distribuzione per conto.

⁹ Nel questionario si evidenzia che i dati indicati sono quelli considerati dalla Regione per le verifiche relative al rispetto dei tetti di spesa; inoltre, si precisa che in ragione della riclassificazione di alcuni conti della A.S.L. Taranto, in occasione del passaggio al nuovo sistema informativo regionale MOSS, e di nettizzazone della spesa sostenuta per l'acquisto dei farmaci innovativi i dati del 2021 e 2022 non sono gli stessi indicati nel precedente questionario.

Per la spesa farmaceutica convenzionata, si osserva un incremento dello 0,86%.

Invero, già nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è stato rilevato che nel 2023 l'A.S.L. Taranto non ha conseguito i limiti previsti per entrambe le componenti di spesa, in quanto, a fronte di un tetto alla spesa farmaceutica per acquisti diretti di € 91.553.404, ha sostenuto una spesa di € 123.095.669 (+ € 31.542.265; % scostamento rispetto al tetto + 34,45%), mentre, a fronte di quello relativo alla spesa farmaceutica convenzionata di € 85.520.249, ha sostenuto una spesa di € 90.861.381 (+ 5.341.131; % scostamento rispetto al tetto + 6,25%).

In particolare, per quanto concerne i dati aggiornati relativi al 2023 per gli acquisti diretti e rilevati dall'allegato "A -sub2" alla deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024, si evidenzia per l'A.S.L. Taranto un decremento della spesa farmaceutica per acquisiti diretti rispetto alla precedente rilevazione, con un'incidenza dello scostamento rispetto al tetto rimodulato (€ 94.009.535) del + 30,94 % (€ 29.086.134).

Con riferimento, invece, alla spesa farmaceutica convenzionata, in base all'allegato "A-sub2" alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2024 (recante lo scostamento dai tetti di spesa aziendali rimodulati sulla base del valore provvisorio del F.S.R. rispetto a quelli assegnati con la precedente deliberazione n. 511/2023), l'A.S.L. Taranto nel periodo gennaio-dicembre 2023 ha sostenuto una spesa di € 90.941.352, facendo rilevare un incremento dello scostamento precedentemente rilevato (€ 5.421.132; % di scostamento rispetto al tetto + 6,34%). Si rammenta che con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 499/2024 la Regione, nel prendere atto che la spesa complessiva a livello regionale è risultata inferiore di 3,6 mln di euro circa rispetto al tetto stabilito a livello regionale con deliberazione di Giunta regionale n. 511/2023, ha disposto che per le aziende che hanno registrato valori di spesa oltre i valori soglia (tra cui figura l'A.S.L. Taranto) occorre valutare con urgenza l'attivazione di azione correttive da parte dei relativi Direttori generali.

Orbene, l'Azienda, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 412, n. 511 e n. 513 del 2023, ha adottato la deliberazione del Direttore generale n. 1047 del 4.5.2023 con cui ha inteso potenziare le azioni in corso per riqualificare, razionalizzare e contenere tale tipo di spesa *"al fine di ricondurre la stessa al rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla normativa vigente"*. Al riguardo, l'impegno dichiarato dalla A.S.L. Taranto si snoda attraverso molteplici azioni, quali:

- verifica dell'attività dei centri specialistici delle Strutture ospedaliere, distrettuali e private accreditate abilitati alla diagnosi e prescrizione di farmaci in distribuzione diretta con lo scopo di migliorare l'accuratezza diagnostica e l'appropriatezza prescrittiva nell'ambito di terapie mediche ad elevato assorbimento di risorse;

- verifica di assenza di conflitto di interessi con case farmaceutiche da parte dei dirigenti medici prescrittori ospedalieri, territoriali e di strutture private accreditate;

- assegnazione delle schede di *budget* ai Direttori delle U.O. mediche aziendali contenenti gli obiettivi di riduzione di spesa farmaceutica nel 2023 e relativi indicatori;

- calendarizzazione incontri settimanali con i dirigenti medici prescrittori ospedalieri, territoriali e di strutture private accreditate;

- raccordo con i Direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Puglia in relazione alla spesa indotta da medici specialisti di altre A.S.L. per i residenti di Taranto e Provincia con impatto sul fenomeno della mobilità passiva infra-regionale;

- sviluppo tramite i cruscotti informativi direzionali del sistema informativo regionale EDOTTO di serrate azioni di controllo delle prescrizioni di farmaci A/PHT in distribuzione per conto da parte dei medici di Medicina generale;

- rafforzamento dei sistemi di integrazione delle banche dati per l'utilizzo delle prescrizioni all'interno di una logica di epidemiologia assistenziale attraverso la quale verificare i *burden* di cura e la plausibilità di determinati carichi economici;

- maggior utilizzo di farmaci a brevetto scaduto;

- potenziamento da parte dei Distretti delle verifiche da effettuare sui consumi di ossigeno liquido.

Ciò posto, al fine di meglio comprendere l'attività posta in essere, in sede istruttoria sono state formalizzate specifiche richieste finalizzate a conoscere gli esiti di ciascuna misura indicata per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Regione Puglia, con l'indicazione delle criticità rilevate e, laddove possibile, con una proiezione sull'annualità 2024. Tuttavia, dal riscontro pervenuto non è stato possibile esaminare compiutamente gli esiti delle misure adottate o comunque in grado di giustificare l'aumento della spesa nel 2023, in assenza di dati di natura quantitativa e/o finanziaria; l'Azienda, infatti, si è limitata a produrre una relazione del Direttore del Dipartimento gestione del farmaco, datata 8.4.2024, indirizzata al Direttore dell'area risorse finanziarie e al Direttore amministrativo sulla descrizione delle attività di monitoraggio poste in essere per il governo della spesa

farmaceutica nonché la deliberazione del Direttore generale n. 1830 dell'11.8.2023 in materia di misure di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata e dispensazione diretta al primo ciclo di terapia. Infine, ha fornito un elenco di note attestanti l'attività espletata nel secondo semestre 2023 dall'Area Farmaceutica territoriale per il monitoraggio e contenimento della spesa farmaceutica; nulla è stato riferito in merito alla disponibilità o meno di dati provvisori circa le risultanze 2024.

Orbene, sulla scorta dello scarso materiale trasmesso, è possibile comunque desumere che il Dipartimento di gestione del farmaco espleta una serie di attività di monitoraggio, soprattutto con riferimento all'appropriatezza delle prescrizioni; in particolare, si prende atto di quanto segue, per come riferito nella citata relazione del Direttore:

- raggiungimento di un buon grado di standardizzazione per i consumi interni ospedalieri in cui è ricompresa la spesa per i farmaci antitumorali infusionali allestiti in un laboratorio galenico in modo tale da azzerare gli sprechi di prodotto e inappropriatezze prescrittive;

- sul versante della distribuzione di farmaci da somministrare a domicilio degli assistiti (distribuzione diretta) e per i farmaci del prontuario PHT (distribuiti tramite le farmacie convenzionate), aumento della spesa per la continua immissione in commercio di farmaci antitumorali da assumere oralmente, farmaci biologici e di sintesi; in particolare, viene segnalata l'incidenza delle prescrizioni dei farmaci da parte di strutture sanitarie *extra* A.S.L. Taranto;

- per la spesa convenzionata – il cui valore di spesa netta *pro-capite* è il più alto nella Regione Puglia – sono stati rafforzati i sistemi di monitoraggio dei profili assistenziali dei pazienti in carico alla medicina generale per valutarne le prescrizioni anche per l'individuazione dell'incidenza negativa sulle prescrizioni dei medici di medicina generale da parte di quelle provenienti da specialisti operanti sia nelle strutture pubbliche che in quelle private accreditate.

Si precisa che alla predetta relazione è stato allegato un documento recante la rendicontazione bimestrale riferita al periodo dicembre 2023-gennaio 2024, redatta a cura del Direttore del Dipartimento farmaceutico in base alle previsioni di cui alla l.reg. n. 7/2022, da cui si evince che nel bimestre esaminato:

- per gli acquisti diretti sono stati registrati incrementi sui principi attivi che riguardano le malattie neoplastiche, neurodegenerative, cardiovascolari, malattie rare, reumatologiche, malattie infiammatorie intestinali; un lieve incremento si è registrato nella spesa per i mezzi di contrasto correlato al recupero delle prestazioni in lista di attesa;

- è stato registrato un recupero di mobilità passiva nel 2023 di casi trattati dall'U.O. C. di Ematologia;

- sono stati realizzati risparmi attraverso le sperimentazioni cliniche e usi compassionevoli in oncologia ed ematologia;

- si registra il mantenimento del contenimento dei consumi interni in ragione della costante interazione tra la farmacia e i medici specialisti operanti nel presidio centrale per l'uso dei farmaci ad alto costo;

- in relazione alla distribuzione diretta e per conto, si attesta l'accurata verifica dei piani terapeutici presenti in EDOTTO; in particolare, la verifica degli scostamenti tra le dimissioni caricate nel sistema EDOTTO e i farmaci ritirati hanno consentito miglioramenti nella dispensazione dei farmaci del primo ciclo di terapia al momento delle dimissioni dell'assistito;

- vi è la conferma dell'aumento della spesa convenzionata (scostamento positivo dalla media OSMED nazionale del 25,40% dell'importo netto *pro-capite* pesato; scostamento positivo dalla media OSMED nazionale del 24,86% del numero medio di confezioni per assistito; scostamento positivo dalla media OSMED nazionale del 41,27% della dose definita giornaliera); per il governo della stessa l'attività si concentra sull'individuazione dei soggetti iperprescrittori e per, questo, si svolgono con cadenza settimanale incontri con i medici di medicina generale e i direttori di distretto.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto delle azioni messe in atto per il governo della farmaceutica, registra per il 2023 lo sfioramento dei tetti alla spesa farmaceutica sia per acquisti diretti sia per quella convenzionata; la mancanza di aggiornamenti per l'annualità 2024 non consente alla Sezione di comprendere se le azioni messe in atto abbiano perseguito l'obiettivo di contenimento di questo rilevante aggregato di spesa.

Ne consegue che la Sezione, nelle more di verificare i dati definitivi del 2024 in occasione del prossimo ciclo di controlli, raccomanda all'Azienda di intensificare - compatibilmente con le peculiarità che caratterizzano il territorio tarantino da un

punto di vista epidemiologico - le misure correttive per contenere il processo di continua crescita della spesa in questione.

16.2. Spesa per dispositivi medici

In relazione all'acquisto di dispositivi medici il questionario 2023 riferisce che l'A.S.L. Taranto ha superato il tetto assegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023. In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 è emerso come, a fronte di un tetto di spesa di € 50.667.752,14, l'Azienda abbia sostenuto una spesa di € 74.704.014 (+ 24.036.261,86, con un aumento di + 47,43% rispetto al tetto).

In particolare, da verifiche condotte dalla Sezione sui dati di conto economico 2023 (voce BA0210), la spesa per dispositivi medici si commisura a € 74.065.498,00, rilevando una differenza con quanto comunicato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (- € 638.516,00).

Orbene, la citata deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, oltre al tetto di spesa, ha stabilito anche un obiettivo minimo per la riconduzione graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE: detto obiettivo non è stato raggiunto dall'A.S.L. Taranto nel corso del 2023.

Inoltre, è stato disposto che le Direzioni strategiche delle Aziende del S.S.R. provvedano a porre in essere le misure di contenimento dettagliatamente indicate nella citata deliberazione; al riguardo, in sede istruttoria sono state formalizzate specifiche richieste finalizzate a conoscere gli esiti di ciascuna misura indicata per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Regione Puglia, con l'indicazione delle criticità rilevate e, laddove possibile, con una proiezione sull'annualità 2024.

Dal riscontro pervenuto dall'Area Patrimonio, sebbene non vi sia stata perfetta corrispondenza con quanto richiesto, e, in particolare, dall'esame della relazione del Direttore generale (n. 1115 del 12.5.2023) e dall'elenco delle attività ivi indicate per il contenimento della spesa per dispositivi medici, è stato possibile dare atto delle misure di contenimento attuate e dei relativi esiti. Tra queste figurano, in particolare, quelle finalizzate a: individuare i centri di costo che hanno una maggiore incidenza sui consumi dei dispositivi medici, verificare gli importi contabilizzati nel CE (voce BA0210-B.1.A.3),

verificare gli ordini di acquisto con le relative autorizzazioni di spesa, controllare i costi unitari e confrontare con quanto rilevato da altre Aziende del S.S.R.; definire in modo esatto le procedure di gara e i relativi contratti, indire gare “ponte” per i dispositivi medici per le categorie rientranti nella competenza del soggetto aggregatore non ancora aggiudicate, aderire a procedure aggiudicate da altri soggetti (Consip, InnovaPuglia S.p.A., altri soggetti aggregatori, altre Aziende del S.S.R.), rinegoziare i contratti.

Per il 2024 la Regione Puglia ha proceduto all’adozione della D.G.R. n. 849 del 17.6.2024, recante “*Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell’art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l’anno 2024*”, con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- sulla base del valore del FSR 2023 (come rilevato dal *report* pubblicato dall’A.I.F.A. di monitoraggio spesa farmaceutica gennaio/novembre 2023), ha rimodulato il valore soglia dei singoli tetti e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del S.S.R. riportati nella D.G.R. n. 512/2023, dando atto per l’A.S.L. Taranto come a fronte di un tetto per il 2023 rimodulato in € 51.949.102,35, la spesa sostenuta pari a € 74.704.014,00 abbia fatto registrare uno scostamento pari a € 22.754.912,00 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: 43,80%);

- ha determinato i tetti di spesa per l’acquisto di dispositivi medici delle Aziende del S.S.R. per l’anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singola Azienda del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per D.M. al dato medio nazionale), dando atto per l’A.S.L. Taranto di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a € 51.949.102,35 e di obiettivi minimi di *budget* pari a € 1.171.287,00.

Con riferimento al 2024 sono stati indicati i seguenti dati riferiti al confronto tra quelli registrati al terzo trimestre 2024 con quelli registrati nel medesimo periodo dell’anno precedente; dal confronto si rileva una riduzione del - 2,30%, come di seguito esposto:

Tab. n. 16 – Confronto spesa dispositivi medici III trim. 2024 vs III trim. 2023

<i>Spesa Dispositivi Medici da modello CE III Trimestre 2024</i>	<i>Spesa Dispositivi Medici da Modello CE III Trimestre 2023</i>	<i>DELTA SPESA 2024/2023</i>	<i>% DELTA SPESA 2024/2023</i>	<i>Obiettivo Minimo III Trimestre – Riduzione Spesa da Modello CE</i>	<i>Obiettivo Minimo Riduzione di Spesa Raggiunto</i>
52.681.355,00	53.922.394,00	- 1.241.039	- 2,30%	- 878.465	SI

Fonte: A.S.L. Taranto – riscontro istruttorio del 18.3.2025

Orbene, la Sezione, nel prendere atto delle azioni messe in atto per ricondurre la spesa per dispositivi medici entro il limite dei tetti assegnati, registra per il 2023 lo sfioramento del tetto e gli aggiornamenti forniti in ordine all'annualità 2024 attestano la persistenza della problematica, di talché la Sezione, riservandosi ulteriori verifiche in occasione del prossimo ciclo di controllo, raccomanda all'Azienda di intensificare le misure correttive al fine di rafforzare gli strumenti per la riduzione della spesa in esame.

17. Prestazioni intramoenia

In base alla l. 3.8.2007, n. 120 (recante *“Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”*), le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, nel rispetto di alcune modalità, tra cui quella relativa alla *“definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete”* (art. 1, comma 4, lett. c).

Il D.M. 20.3.2013 (*“Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale”*) ha introdotto, tra gli altri, il nuovo schema di nota integrativa al bilancio; al punto n. 18 (*“Proventi e ricavi diversi”*) è stata prevista la tabella n. 54, deputata ad accogliere il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, con cui sono state individuate le modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi alla predetta attività ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico.

Il regolamento regionale n. 2 dell'11.2.2016 (*"Linee guida sull'attività libero-professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza medica, Veterinaria e del ruolo sanitario delle aziende del S.S.R."*) prevede che la libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata e che le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore generale in misura tale da garantire che la contabilità analitica separata non presenti disavanzo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della l. 23.12.1994, n. 724.

Con deliberazione n. 14/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in istruttoria dall'A.S.L. Taranto in ordine alla contestata assenza di un sistema di una contabilità separata e della marginalità dell'attività *intramoenia* rispetto a quella istituzionale, ha rilevato per il triennio 2020-2022 l'omessa quantificazione dei costi indiretti, espressamente richiesta dalla normativa al pari di quella relativa ai costi diretti, in mancanza della quale non è possibile verificare l'effettivo avanzo/disavanzo della gestione, invitando conseguentemente l'Azienda a procedere all'implementazione di un sistema di contabilità separata in grado di registrare tutti i costi connessi con l'attività in esame.

Invero, le informazioni contenute nel questionario 2023 hanno confermato la predetta criticità: è stata constatata l'assenza di un sistema contabile che consenta di determinare tutti i costi imputabili all'attività *intramoenia* nonché l'assenza della contabilità separata.

A seguito di specifico approfondimento istruttorio, l'Azienda ha precisato che le *"le tariffe vigenti sono state determinate comprendendo tutti i costi diretti e indiretti"* e che *"si appresta ad implementare un sistema di contabilità separata che, tra l'altro contempli: mappatura e definizione dei piani dei centri di costo in regime ALPI; classificazione delle scritture contabili per l'imputazione dei costi e dei ricavi ai vari centri di costo; raccordo con le modalità di liquidazione degli onorari/compensi al personale coinvolto, delle quote per risorse perequative e delle quote a copertura dei costi aziendali"*. Quanto alla dimostrazione del conseguimento dell'equilibrio economico dell'attività *intramoenia* nel 2023 l'Azienda ha prodotto la seguente tabella:

Tab. n. 17 – Attività *intramoenia*: equilibrio economico 2023

EQUILIBRIO ECONOMICO COSTI-RICAVI ATTIVITA' INTRAMOENIA ANNO 2023

COD. MOD. CE	RICAVI
AA0680	20.174,00
AA0690	2.843.172,00
AA0720	7.911,00
TOTALE RICAVI	2.871.257,00

COSTI			
BA1210	11.915,00		
BA1220	2.450.955,00	DI CUI:	
		FONDO di PEREQUAZIONE (comprensivo di IRAP e contributi)	133.146,00
		Accantonamento L. n. 189/2012 art. 2 (5% compensi professionisti)	110.939,00
			244.085,00
YA00040	177.106,00	IRAP	
TOTALE COSTI	2.639.976,00		
	+231.281,00	DIFFERENZA RICA VI-COSTI ATTIVITA'	
		INTRAMOENIA ANNO 2023	

Fonte: A.S.L. Taranto – riscontro istruttorio del 15.9.2025

L'Azienda ha evidenziato che i dati comunicati sono quelli presenti nella nota integrativa al bilancio 2023 (cfr. tabella n. 54); tuttavia i dati comunicati in istruttoria non restituiscono lo stesso risultato in termini di differenza tra ricavi e i costi dell'attività *intramoenia*. Nella nota integrativa, infatti, il Fondo di perequazione (pari a € 133.146) è stato considerato due volte (una volta nel calcolo della voce BA1220 e poi anche separatamente), di talché si rileva una differenza tra l'importo del risultato comunicato in sede istruttoria (€ 231.281) e quello indicato nella nota integrativa 2023 (€ 98.136). In ogni caso, risultano ancora una volta valorizzate a zero le voci relative ai costi diretti e generali aziendali:

Tab. n. 18 – Attività *intramoenia*: tabella n. 54 della nota integrativa

Tab. 54 - Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*

CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE al 31/12/2023	Valore CE al 31/12/2022	Variazioni importo	Variazioni %
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	20.174	14.036	6.138	44
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	2.843.172	2.303.694	539.478	23
AA0700	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	0	0	0	0
AA0710	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	0	0	0	0
AA0720	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	7.911	0	7.911	0
AA0730	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	0	0	0	0
AA0740	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0	0
AA0670	TOTALE RICA VI INTRAMOENIA	2.871.257	2.317.730	553.527	24
BA1210	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	11.915	0	11.915	100
BA1220	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	2.450.955	1.666.463	784.492	47
BA1230	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	0	0	0	0
BA1240	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	0	0	0	0
BA1250	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0	0
BA1260	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	0	0	0	0
BA1270	Comparsipartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0	0
BA1200	TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)	2.462.870	1.666.463	796.407	48
	Indennità di esclusività medica per attività di libera professione			0	0
YA0040	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	177.106	120.643	56.462	47
	Costi diretti aziendali			0	0
	Costi generali aziendali			0	0
	Fondo di perequazione	133.146	91.550	41.595	45
CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE al 31/12/2023	Valore CE al 31/12/2022	Variazioni importo	Variazioni %
	TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA	310.251	212.194	98.058	46
	RICA VI - COSTI INTRAMOENIA	98.136	439.073	-340.937	-78

Fonte: A.S.L. Taranto – nota integrativa 2023

Orbene, alla stregua di quanto esposto, si ribadisce all'A.S.L. Taranto di completare il sistema di contabilità separata per la gestione dell'attività *intramoenia*.

18. Spesa per il personale e Fondo ferie maturate e non godute

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, la Regione Puglia ha comunicato i dati relativi alle verifiche del rispetto da parte degli Enti del S.S.R. dei limiti vigenti per la spesa del personale; per l'A.S.L. Taranto, a fronte del limite di spesa assegnato con D.G.R. n. 1818/2022 di € 249.546.859, è stata comunicata la spesa 2023 da confrontare con il limite ex art. 11, comma 1, d.l. n. 35/2019 (convertito con modificazioni dalla l. 25 giugno 2019, n. 60) di € 246.143.582, facendo registrare uno scostamento pari a - € 3.403.277.

In sede istruttoria è stato rilevato che la spesa indicata nella nota integrativa 2023 si commisurava a un diverso importo pari a € 248.235.666,16 (e non a € 246.143.582); l'A.S.L. Taranto, invitata a fornire chiarimenti, ha spiegato che il primo importo rappresenta una stima provvisoria della spesa del personale 2023 e che, soltanto successivamente, si è proceduto alla sua quantificazione definitiva che si è attestata all'importo di € 246.129.895.

Orbene, stando al risultato restituito dalla tabella del questionario 2023 (Parte seconda - Conto economico - punto n. 21), deputata a dimostrare il rispetto del predetto limite alla spesa del personale, l'A.S.L. Taranto non ha rispettato il relativo limite; al riguardo, tuttavia, lo stesso Collegio sindacale ha indicato una serie di voci di spesa escluse dal calcolo al netto delle quali il limite alla spesa del personale risulta essere stato, invece, rispettato. Ciò è stato, poi, documentato e confermato in sede istruttoria dall'A.S.L. Taranto e il dato finale, seppur per una lieve differenza di € 13.687, concorda con quanto comunicato dalla Regione Puglia in sede di parificazione del rendiconto regionale 2023.

In relazione alle verifiche del rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, l'A.S.L. Taranto ha fatto registrare percentuali di incidenza superiori al 50%: l'incidenza della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa è risultata pari al 109%, avendo l'Azienda sostenuto una spesa di € 22.148.777,34 rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 di € 20.270.703,00. Al riguardo, si precisa che nel questionario 2023 la spesa da

confrontare con quella del 2009 è stata indicata in € 23.362.329, con un'incidenza percentuale del 115,25%, parimenti superiore al limite di legge¹⁰.

Nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024, è stato rilevato che la Regione Puglia ha proceduto a una rimodulazione dei tetti di spesa 2024 per tutti gli enti del S.S.R., compresa l'A.S.L. Taranto (D.G.R. n. 1876/2024); segnatamente, risulta che l'Azienda ha rispettato il tetto della spesa del personale 2024 avendo sostenuto una spesa di € 250.865.394,68 utile ai fini del confronto rispetto al tetto rimodulato di € 255.446.571 evidenziando uno scostamento di - € 4.581.176,32 (la spesa complessivamente sostenuta indicata dalla Regione Puglia comprende anche quella per le assunzioni riconducibili all'attuazione delle finalità di cui al D.M. n. 77/2022 e ai dd.ll. n. 34/2020 e n. 73/2021).

Invece, quanto al rispetto della misura di contenimento *ex art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010*, sempre dai dati estrapolati dalla relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia dell'esercizio 2024, si rileva un'incidenza della spesa del personale a tempo determinato del 48%, atteso che la spesa sostenuta nel 2024 si è commisurata a € 9.373.923,75 (lievemente differente dal dato comunicato dalla Regione Puglia: € 9.697.191,82), inferiore al 50% della spesa 2009 (il 50% della spesa 2009 € 20.270.703,43 è pari a € 10.135.351,67).

Un ulteriore profilo oggetto di attenzione in sede istruttoria è stato quello relativo al Fondo ferie. Secondo quanto rilevato dal questionario 2023 (cfr. domanda n. 24), la Regione Puglia non ha fornito indicazioni circa la contabilizzazione del Fondo ferie, con particolare riguardo al rilascio del predetto Fondo anche ai fini dell'eventuale monetizzazione; tuttavia, è emerso quale criterio di calcolo del Fondo la media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio (cfr. nota avente ad oggetto "*Bilancio di esercizio 2015*" del "*Servizio Gestione accentrata Finanza Sanitaria Regionale – Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia*").

Nello specifico, in via istruttoria è stato chiarito che l'Azienda "*non ha effettuato accantonamenti al Fondo ferie al 31.12.2023*", mentre il Collegio sindacale ha evidenziato una

¹⁰ Si rammenta che, secondo quanto chiarito dalla Regione Puglia nel corso dell'istruttoria preordinata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, il dato registrato sul personale dipendente a tempo determinato comprende il personale in corso di stabilizzazione, precisando che "*l'autorizzazione a procedere, per esigenze di contenimento della spesa sanitaria, ha richiesto una ricognizione puntuale delle unità che possedevano i requisiti di legge ed è stata concessa dal mese di ottobre 2023*", con la conseguenza del riassorbimento nel 2024 del valore percentuale in eccesso della spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile rispetto al limite di legge.

serie di ulteriori irregolarità. In particolare, è stato segnalato il mancato recupero dell'importo erogato in eccesso (€ 1.317.915,82) rispetto all'importo del Fondo condizioni di lavoro e incarichi certificato dal Collegio sindacale in data 1.6.2023; al riguardo, l'A.S.L. Taranto ha fornito spiegazioni circa l'incremento applicato in seguito alla quantificazione definitiva dei Fondi 2022 operata con deliberazione del 5.3.2025, sottoposta e certificata dal Collegio sindacale in data 6.3.2025, da cui si evince che, tenuto complessivamente conto dei pagamenti effettuati in quota Fondo condizioni di lavoro e incarichi e Fondo premialità e fasce si registra un avanzo (€ 1.583.754,97). In secondo luogo, circa il rilievo del Collegio sindacale in ordine all'assegnazione a diverse unità di personale di un numero di ore di straordinario superiore a quelle previste dall'art. 47 del C.C.N.L. 2019-2021 (per un importo complessivo corrisposto in eccedenza pari a € 497.649,99), l'A.S.L. Taranto ha spiegato che *“dai dati estratti da AREAS, n. 68 dipendenti hanno effettuato un numero di ore di straordinario che eccede le 180, ma entro le 250 ore; n. 40 dipendenti hanno effettuato un numero di ore di straordinario che eccedono le 250. L'importo relativo allo straordinario eccedente i limiti sopra riportati ore è stato retribuito per un importo complessivo di € 497.649,99”* e che le figure professionali maggiormente interessate sono gli infermieri e gli operatori tecnici specializzati.

Orbene, la Sezione registra nel 2023 il mancato rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, criticità superata nel 2024 sulla scorta dei dati trasmessi in via istruttoria dall'Azienda, sul punto lievemente differenti dai dati indicati dalla Regione in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2024.

Pertanto, la Sezione, riservandosi l'ulteriore verifica in occasione dei prossimi controlli, raccomanda all'Azienda di assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, nonché di continuare a presidiare l'evoluzione della spesa del personale, mantenendola entro i limiti predeterminati annualmente.

A quest'ultimo riguardo, si evidenzia come con la D.G.R. n. 1876/2024 è stato esplicitamente previsto l'obbligo da parte dei Direttori generali di effettuare le assunzioni nei limiti della spesa autorizzata, nonché nei limiti del tetto di spesa del personale assegnato e del fabbisogno di personale definito con il P.T.F.P. aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina.

Quanto alle prestazioni di lavoro straordinario, nel prendere atto dei chiarimenti offerti dall'Azienda, si raccomanda il rispetto della normativa contrattuale vigente,

profilo su cui la Sezione si riserva un approfondimento in occasione dei controlli sulle successive annualità.

19. Conti giudiziali

Nel questionario 2023, il Collegio sindacale ha rilevato il mancato rispetto dei termini per la presentazione del conto giudiziale da parte degli agenti contabili ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. n. 174/2016 e l'impossibilità di *“verificare la conformità di ciascun conto della gestione reso dagli agenti contabili”*; infatti, con D.G. n. 2886 del 26.11.2024 risulta essere stato parificato soltanto il conto giudiziale dell'Istituto Tesoriere della A.S.L. Taranto dell'anno 2023.

Dal questionario si evince, inoltre, che nel corso del 2023 è stato approvato il Regolamento aziendale degli agenti contabili e della resa del conto giudiziale (con D.G. n. 878 dell'11.4.2023) ed è stato nominato il Responsabile del procedimento della resa del conto giudiziale (con D.G. n. 2293 del 19.10.2023).

In sede istruttoria l'A.S.L. Taranto ha rappresentato che *“non risultavano completate le attività di ricognizione dei diversi agenti contabili, anche per effetto degli avvicendamenti verificatisi nei diversi uffici per effetto del collocamento a riposo e delle sostituzioni nei diversi incarichi”*.

La Sezione prende atto di quanto comunicato e della criticità emersa a seguito della segnalazione da parte del Collegio sindacale ed esorta l'A.S.L. Taranto a compiere ogni sforzo gestionale al fine di verificare che tutte le figure con la qualifica di agente contabile presentino il conto giudiziale alla competente Sezione giurisdizionale.

20. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26 maggio 2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19 luglio 2022 ("P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del C.I.S.") sono state assegnate le risorse agli Enti del S.S.R. e, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;
- nell'ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate alle aziende del S.S.R.;
- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda Tabella di cui all'allegato "A" della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli Enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Orbene, dal questionario 2023 è emerso come l'A.S.L. Taranto sia stata individuata dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R.. In particolare, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 è possibile estrapolare le assegnazioni effettuate a favore di ciascun ente sanitario e, nello specifico, quelle disposte in favore dell'A.S.L. Taranto, come di seguito riportato:

Tab. n. 19 - Investimenti finanziati con risorse P.N.R.R. e P.N.C.

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Care di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.835.800,00	50.348.000,00	31.558.560,00	13.031.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	30.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	798.000,00	386.560,00	284.285,84	10.890.835,00	17.014.080,00	8.900.000,00	12.968.100,00	51.241.860,84
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.416.296,00	18.601.500,00	8.129.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LG	1.200.000,00	677.613,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-	-	-	-	12.973.000,00	10.843.000,00	23.816.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCS De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento di € 232.969,00

**per ASL BR è previsto un cofinanziamento di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCS.De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	114.211.324,00

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

Preliminarmente si osservare che, non essendo stata rilevata una perfetta corrispondenza tra tutti gli importi oggetto di assegnazione ai sensi della citata deliberazione con quelli rilevati dal questionario per ciascuna misura, è stata formalizzata una richiesta istruttoria nei confronti dell'Azienda finalizzata a conoscere con esattezza l'importo delle assegnazioni per le misure M6.C1.I1.2 *"Casa come primo luogo di cura e medicina"* (importo assegnato € 2.055.600 vs importo indicato nel questionario € 2.205.600) e M6.C2.I1.1 *"Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero"* (importo assegnato € 26.198.160 vs importo indicato nel questionario € 26.195.800) nonché a indicare l'atto di assegnazione delle ulteriori risorse nell'annualità 2024 per la misura M6.C2.I1.3 *"Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione"* (€ 230.596,65). Infine, è stato chiesto di aggiornare i dati dell'importo speso, indicando per ciascun investimento gli indicatori di realizzazione, trasmettendo eventualmente copia dell'ultimo report trasmesso alla Regione Puglia.

Il riscontro fornito dall'A.S.L. Taranto consta di un rinvio a un allegato dell'Area gestione Tecnica (allegato 11), non conferente rispetto al tema degli interventi del P.N.R.R. in quanto relativo agli acquisti di beni e servizi e proroghe contrattuali; nessun chiarimento, invece, è stato fornito con riferimento alle differenze rilevate in corrispondenza delle misure M6.C1.I1.2 e M6.C2.I1.1. Quanto agli aggiornamenti delle somme spese per ciascuna misura sono stati indicati i relativi importi, accompagnati dagli indicatori di realizzazione, mentre per quanto concerne le ulteriori assegnazioni 2024 (€ 230.596,65) è stato spiegato che le risorse assegnate per la misura M6.C2.I1.3-1.3 trovano fondamento nella deliberazione del Direttore generale n. 2703/2024, con cui sono state recepite le determinazioni dell'atto dirigenziale regionale da destinare alla implementazione delle integrazioni dei sistemi aziendali con il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.

Di seguito gli aggiornamenti alla data del riscontro degli importi spesi e correlato grado di realizzazione degli interventi:

- M6.C1.I1.1 1.1 *“Case della Comunità e presa in carico della persona”*: importo assegnato con D.G.R. 1023/2022 € 43.660.258; importo speso € 7.339.340; indicatore di realizzazione 17%;

- M6.C1.I1.2 1.2 *“Casa come primo luogo di cura e telemedicina”*: importo assegnato con D.G.R. 1023/2022 € 2.055.600 (ma l'indicatore è stato calcolato su € 2.205.600); importo speso € 647.277,00; indicatore di realizzazione 30%;

- M6.C1.I1.3 1.3 *“Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)”*: importo assegnato con D.G.R. 1023/2022 € 11.109.000; importo speso € 1.045.751,98; indicatore di realizzazione 9%;

- M6.C2.I1.1 1.1 *“Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”*: importo assegnato con D.G.R. 1023/2022 € 26.198.160 (ma l'indicatore è stato calcolato su € 26.195.800); importo speso € 5.571.781,99; indicatore di realizzazione 21%;

- M6.C2.I1.2 1.2 *“Verso un ospedale sicuro e sostenibile”*: importo assegnato con D.G.R. 1023/2022 € 7.454.400 a valere su risorse P.N.R.R. ed € 35.174.554 a valere su risorse P.N.C.; importo speso € 2.202.192,04; indicatore di realizzazione 30% (calcolato sulle risorse P.N.R.R.);

- M6.C2.I1.3 1.3 *“Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”*: importo assegnato con atto dirigenziale regionale n. 081/DIR/2023/00134 € 230.596,65; importo speso € 62.073,60; indicatore di realizzazione 27%.

Infine, dal questionario 2023 si rileva che l'Azienda:

- ha avuto accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili e indicato gli interventi oggetto di rimodulazione e i relativi importi (case di comunità e ospedali di comunità);

- in relazione all'intervenuta sottoscrizione dei CIS da parte della Regione, ha provveduto a tutte le necessarie misure organizzative per consentire il rispetto del cronoprogramma e delle scadenze di rendicontazione; in particolare, sono stati nominati tutti i Responsabili del procedimento per ogni intervento e l'Area gestione tecnica provvede mensilmente a compilare i *report* che vengono trasmessi alla Regione e vengono promossi, con cadenza settimanale, incontri con i R.U.P. per monitorare lo stato di avanzamento del programma di attuazione degli interventi finanziati dal P.N.R.R. e per l'individuazione di eventuali azioni correttive al fine di evitare ritardi;

- ha un sistema dei controlli interni che consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti e il grado di realizzazione “fisica” degli stessi nei tempi programmati;

- ha rispettato i relativi cronoprogrammi in relazione agli investimenti in atto;

- non ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del P.N.R.R. né il conferimento di incarichi professionali per la realizzazione degli interventi del P.N.R.R.;

- ha adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all’attuazione del P.N.R.R.;

- ha implementato nel sistema di contabilità direzionale i previsti flussi informativi al fine di monitorare tempestivamente l’attuazione degli obiettivi programmati con il P.N.R.R. e la gestione dei relativi fondi;

- si avvale dei servizi della Consip S.p.A. e/o Invitalia S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del P.N.R.R. e degli altri interventi ad esso collegati; in proposito, sono state elencate le iniziative che si intendono intraprendere.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto che non è stata fornita alcuna spiegazione in ordine alle differenze rilevate sulle assegnazioni ma che, alla luce delle integrazioni documentali trasmesse, è stato possibile rilevare per ciascuna delle misure finanziate l’importo speso rispetto all’importo assegnato (P.N.R.R.), cristallizzato alla data del riscontro istruttorio, si riserva di verificare lo stato di attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomandando sin da ora all’Azienda di monitorare tempestivamente l’attuazione degli obiettivi programmati con il P.N.R.R. e la gestione dei relativi Fondi, al fine di garantire la piena attuazione delle opere entro le tempistiche previste per il 2026.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio d’esercizio 2023 dell’A.S.L. Taranto,

ACCERTA

- il mancato rispetto, nell'esercizio 2023, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica (per acquisti diretti e convenzionata) e per i dispositivi medici;
- il superamento, nel 2023, del limite di spesa per lavoro flessibile *ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010*;

RACCOMANDA

all'A.S.L. Taranto di:

- assicurare il costante aggiornamento degli inventari e la quadratura con la contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture di magazzino;
- porre in essere condotte prudenti e ispirate al principio di veridicità del bilancio nella contabilizzazione degli accantonamenti per rischi e oneri nonché dei crediti e dei debiti;
- proseguire con determinazione nella riscossione dei crediti (soprattutto di quelli verso i Comuni) e nel pagamento dei debiti;
- effettuare il monitoraggio dei pignoramenti e la loro corretta quantificazione, nonché velocizzare l'utilizzo dei contributi vincolati di annualità pregresse;
- predisporre misure correttive per il superamento del *budget* per le prestazioni riabilitative;
- porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in tema di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso alle Convenzioni già attive;
- assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti, come rilevato con riferimento ai dati sui pagamenti per transazioni commerciali o ai dati sulla spesa del personale a tempo determinato;
- completare l'implementazione della contabilità separata per l'attività *intramoenia* in grado di registrare tutti i costi connessi con l'attività in esame;
- assicurare il rispetto della disciplina dei conti giudiziali attraverso la sollecita individuazione degli agenti contabili;
- intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale con attivazione, per quanto di competenza, di idonee e tempestive misure correttive tese al superamento di possibili

inefficienze, ritardi, difformità o altre disfunzioni pur di garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'A.S.L. Taranto;

- che l'A.S.L. Taranto e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le irregolarità e criticità riscontrate;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale l'A.S.L. Taranto, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 30 ottobre 2025.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 3 novembre 2025
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci